



GEOX
R E S P I R A

MODA E TECNOLOGIA: UNA DOPPIA ANIMA ITALIANA

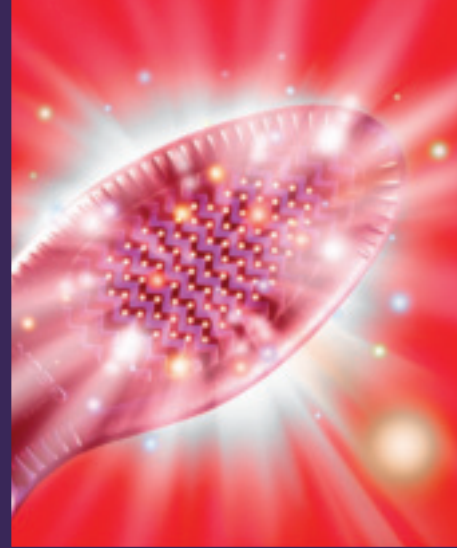


Il successo di Geox è nato da un'idea semplice ma geniale: la scarpa che respira. È questa idea che ha fatto diventare Geox il primo marchio calzaturiero in Italia e il secondo nel mondo*.

“Geox è nata in Italia, il paese della creatività e delle idee. Ogni prodotto Geox nasce dalla ricerca brevettata che facciamo nei nostri laboratori. Ogni nuova collezione prende forma nelle mani dei migliori stilisti italiani. Geox respira cammina in tutto il mondo grazie a questa doppia anima fatta di moda e tecnologia italiana”.

Mario Moretti Polegato
Presidente Geox S.p.A.

* Lifestyle casual footwear market - Shoe Intelligence, 2010.



MISSION E VALORI





CODICE ETICO GEOX



UNIVERSITÀ DI GENOVA

Nel mercato estremamente competitivo delle calzature e dell'abbigliamento Geox si caratterizza per saper far "respirare" i suoi prodotti. Il nome del marchio Geox nasce dalla fusione della parola greca "geo" (terra), sulla quale tutti camminiamo, ed "x", lettera-elemento che simboleggia la tecnologia.

L'origine del nome Geox evidenzia l'identità e la vocazione di una società nata da un'idea tecnologicamente rivoluzionaria e che ha fatto del comfort, del benessere e della salute must aziendali. L'azienda guarda al futuro "respirando" anche al suo interno, attraverso l'applicazione pratica dei valori più forti insiti nella tipica cultura veneta del "fare", ma sempre rispettosa della qualità dei rapporti interpersonali e dell'etica aziendale.

La mission di Geox:

offrire benessere, attraverso il continuo sviluppo di nuove tecnologie al servizio delle persone e nel rispetto dell'etica interpersonale ed aziendale.



CERTIFICATO DI BREVETTO

L'INNOVAZIONE PRIMA DI TUTTO





Lo sviluppo della "tecnologia che respira" è diventata la mission di Geox.

L'azienda investe costantemente in ricerca allo scopo di apportare continui miglioramenti alle linee già esistenti e di lanciare nuove soluzioni in grado di coniugare traspirazione e impermeabilità.

Ad oggi il Gruppo Geox ha depositato oltre 50 brevetti in Italia, estesi in ambito internazionale.

Nel 2010, alla famiglia dei brevetti per rendere traspiranti le scarpe con la suola in gomma, a quella per rendere impermeabili le scarpe con suola in cuoio, ai brevetti per le scarpe sportive e a quelli per l'abbigliamento, si è aggiunta l'innovazione delle calzature completamente traspiranti ed impermeabili.

Con tale innovazione Geox ha rivoluzionato il concetto di calzatura impermeabile creando un sistema di protezione e traspirazione integrale. Una soluzione innovativa che impedisce all'acqua di entrare nella scarpa, garantendo al tempo stesso la capacità di traspirazione Geox.

UN MARCHIO PER TUTTA LA FAMIGLIA





Oltre che per le innovative soluzioni tecnologiche, i prodotti Geox si distinguono anche per il comfort e uno stile in linea con le tendenze della moda.

Il centro design interno all'azienda analizza i nuovi trend di consumo, esplora i materiali e le idee e sviluppa un'ampia gamma di calzature nelle linee classic, casual e sport per uomo, donna e bambino.

Sulla base del successo ottenuto con le calzature, Geox ha intrapreso il progetto di estensione del principio della traspirabilità anche al settore dell'abbigliamento e, in particolare, ai capi-spalla.

L'intera gamma di prodotti, quindi, fa di Geox un "Family brand".

GEOX NEL MONDO



Geox è un'idea tutta italiana ma con una forte vocazione internazionale. Negli ultimi anni il Gruppo Geox ha registrato infatti una rapida crescita internazionale ed è oggi presente in più di 100 paesi del mondo: oltre il 60% del fatturato è realizzato all'estero, principalmente in Europa.

Merito anche dell'accorta strategia distributiva: per ottimizzare la penetrazione commerciale nei singoli mercati Geox distribuisce i propri prodotti in quasi 10.000 punti vendita multimarca e una rete di negozi monomarca, portabandiera del marchio Geox nelle principali città del mondo.

Caratterizzati da un format esclusivo e dall'innovativo store concept di "negozio vetrina", i Geox Shop sono in continua crescita (1.039 a fine 2010).



UN MARCHIO AD ALTA RICONOSCIBILITA'

• • • • • • • • • •

PARTNERSHIP TECNICA - Red Bull





ADVERTISING - Magazine



SPONSORSHIP- Superbike



ADVERTISING - Affissioni

Grazie a un'efficace strategia di comunicazione, focalizzata sul beneficio della traspirabilità, articolata su diversi media e diretta con campagne dedicate sia al target dei bambini che a quelli della donna e dell'uomo, il marchio Geox è identificato dai consumatori di ogni età con il concetto del "far respirare".

Nel 2010 il Gruppo, con l'obiettivo di testare nuove tecnologie, ha deciso di sfruttare come terreno di prova il mondo dello sport con altissima visibilità. La scelta è ricaduta sulla Formula Uno, sul ciclismo e sul motociclismo. Tre discipline molto differenti, accomunate però dalle difficili condizioni fisiche e psicologiche nelle quali gli atleti si trovano a gareggiare.

SOMMARIO



GRUPPO GEOX **BILANCIO 2010**

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1 = int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI 16

RELAZIONE SULLA GESTIONE 18

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati	20
Profilo	21
La strategia	22
I fattori critici di successo	23
La ricerca e sviluppo	24
Il sistema distributivo	25
Il sistema produttivo	25
Il valore delle risorse umane	26
Azionisti	27
Comunicazione finanziaria	27
Geox in Borsa	27
Controllo della società	28
Azioni detenute da amministratori e sindaci	28
Organi sociali	29
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	30
La struttura del Gruppo	31
Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti	32
Andamento economico del Gruppo	33
Risultati economici di sintesi	33
Ricavi	34
Costo del venduto e margine lordo	35
Costi operativi e risultato operativo (EBIT)	35
Risultato operativo lordo (EBITDA)	36
Imposte e tax rate	36
La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	37
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti	39
Stock Option	39
Rapporti con parti correlate	41
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	41

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ESPLICATIVE 42



LETTERA
DEL PRESIDENTE
AGLI
AZIONISTI

Signori Azionisti,

Il 2010 è stato un anno intenso, nel corso del quale il Gruppo Geox ha saputo affrontare, con successo, le sfide dei vari mercati.

L'anno si è chiuso con un fatturato consolidato pari a Euro 850 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, grazie ad un soddisfacente secondo semestre, in crescita del 9%, con una performance positiva nei mercati più maturi e una particolare vivacità dei mercati emergenti, in accelerazione con un +17%.

E' proseguito il piano di sviluppo nella rete di negozi monomarca che, nel corso dell'anno, ha visto l'apertura di ben 117 negozi, prevalentemente gestiti da partner-imprenditori che credono nella forza del brand Geox e nell'unicità dei nostri prodotti.

Grazie ai continui investimenti in ricerca, nel 2010 Geox ha ulteriormente perfezionato il proprio progetto di calzature completamente traspiranti ed impermeabili, con cui ha rivoluzionato il concetto di calzatura impermeabile, un mercato dal potenziale enorme.

Nel 2011 Geox continuerà ad investire in Ricerca e Sviluppo, DNA del nostro Gruppo, e nell'apertura di 100 nuovi negozi monomarca, molti di questi in franchising. Queste aperture si aggiungono agli oltre 1.000 Geox Shop nel mondo, una vetrina per il Gruppo e un contatto diretto con il nostro consumatore che vogliamo continuare a servire nel miglior modo possibile interpretandone, sempre con maggior tempestività, i desideri.

L'outlook 2011 presenta ancora sfide importanti ma la solidità finanziaria del nostro Gruppo e il team manageriale che con entusiasmo, convinzione e professionalità persegue progetti di sviluppo e iniziative di continuo miglioramento mi rendono fiducioso sulla capacità di Geox di continuare a creare valore per gli azionisti nel breve e nel lungo periodo.

Mario Moretti Polegato



RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI

(Milioni di euro)	2010		2009		2008		2007		2006	
Ricavi netti	850,1	100,0%	865,0	100,0%	892,5	100,0%	770,2	100,0%	612,3	100,0%
EBITDA	132,3	15,6%	166,4	19,2%	200,4	22,4%	200,9	26,1%	153,5	25,1%
EBIT	93,4	11,0%	117,0	13,5%	171,3	19,2%	179,7	23,3%	134,9	22,0%
Risultato netto	58,0	6,8%	66,7	7,7%	118,2	13,2%	123,0	16,0%	97,3	15,9%
<i>Tax rate</i>	36%		41%		29%		31%		27%	
EPS (utile per azione in euro):	0,22		0,26		0,46		0,48		0,38	

(Milioni di euro)	2010	2009	2008	2007	2006
Posizione di cassa netta	92,1	102,6	58,2	106,8	78,2
Patrimonio netto	426,3	428,8	425,8	357,0	276,6

(Milioni di euro)	2010	2009	2008	2007	2006
Cash flow attività operativa	89,0	159,7	83,6	116,8	83,1
Investimenti netti	(29,7)	(39,0)	(94,3)	(42,7)	(26,5)
Free cash flow	59,3	120,6	(10,7)	74,1	56,6

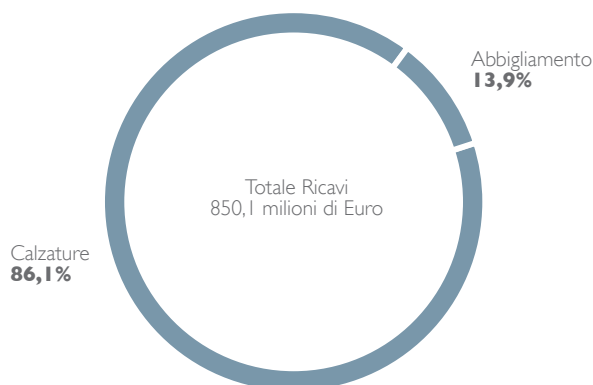
IL PROFILO

Il Gruppo Geox è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da oltre 50 diversi brevetti per invenzione, depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del sudore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

Geox è leader in Italia nel proprio segmento e risulta essere il secondo marchio a livello mondiale nell'"International Lifestyle Casual Footwear Market" (Fonte: Shoe Intelligence, 2010).



Ricavi 2010

LA STRATEGIA

La strategia del Gruppo prevede:

Consolidamento della leadership raggiunta in Italia

Geox è leader nel mercato italiano delle calzature e può contare su una copertura capillare del territorio attraverso punti vendita multimarca e negozi monomarca "Geox Shop". Geox intende consolidare e rafforzare la propria leadership attraverso:

- l'apertura di nuovi punti vendita "Geox Shop", prevalentemente in franchising, in posizioni ad elevato traffico dei centri urbani e dei maggiori centri commerciali;
- l'aumento della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti multimarca, attraverso l'utilizzo crescente della formula dei corner e shop in shop.

Espansione Internazionale

Nel corso del 2010 il Gruppo ha realizzato all'estero oltre il 60% dei ricavi consolidati. Il Gruppo intende consolidare e sviluppare ulteriormente la propria presenza in Europa, nel Nord America e nel Resto del Mondo attraverso:

- l'aumento del numero dei clienti serviti, della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti esistenti;
- l'apertura di nuovi Geox Shop nei principali centri urbani e commerciali;
- il bilanciamento del mix di vendite attraverso l'incremento del peso delle linee uomo e donna rispetto al bambino.

Innovazione di prodotto

L'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo di Geox. La Società intende continuare a sviluppare l'attività di ricerca, brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti.

I FATTORI CRITICI DI SUCCESSO

Geox deve il suo successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, la distinguono nel panorama del settore calzaturiero italiano e mondiale, e precisamente:

Tecnologia

Costante focalizzazione sul prodotto caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche ideate da Geox e protette da brevetto.

Focus sul consumatore

Posizionamento "trasversale" dei propri prodotti, con una vasta gamma di calzature per uomo, donna e bambino, nell'ampia fascia di prezzo medio e medio/alta del mercato (family brand).

Riconoscibilità del marchio

Elevata riconoscibilità del marchio Geox, grazie ad una efficace strategia di comunicazione, e alla sua identificazione da parte del consumatore con il concetto del "far respirare".

Internazionalizzazione

Crescente presenza nei mercati internazionali grazie alla replicabilità del modello di business messo a punto in Italia.

Distribuzione

Rete di negozi monomarca sviluppata in funzione della struttura di distribuzione dei singoli Paesi, in misura calibrata con la capillare rete dei clienti multimarca, al fine di ottimizzare la penetrazione commerciale nei singoli mercati e promuovere in modo coerente il marchio Geox presso il consumatore finale.

Supply chain

Flessibilità del modello di business delocalizzato ed in outsourcing, in grado di gestire in modo efficiente il ciclo produttivo e logistico, mantenendo in capo alla Società il presidio delle fasi critiche della catena del valore, al fine di controllare la qualità del prodotto e i tempi di consegna.

LA RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca applicata, svolta da Geox nell'arco del 2010, è stata diretta principalmente all'individuazione di materiali e processi innovativi, sia per quanto riguarda la calzatura, sia per quanto riguarda l'abbigliamento.

È stata avviata un'attività che comporta la progettazione di calzature e capi di abbigliamento che presentino un minore impatto sul ciclo di lavorazione, produzione e trasporto del prodotto, impiegando solamente materiali e processi conformi in termini tecnici-prestazionali.

Le principali caratterizzazioni fisico-meccaniche e chimiche necessarie per la validazione dei materiali sono effettuate internamente in modo da garantire la rispondenza agli standard qualitativi adeguati alle esigenze del mercato e necessari alla soddisfazione dei clienti. Geox ha inoltre svolto ulteriori attività di ricerca inerenti lo studio dell'elemento attivo traspirante della suola e lo sviluppo di nuovi prodotti relativi alle calzature.

Geox ha ampliato e sviluppato le proprie strumentazioni di ricerca al fine di studiare nuove soluzioni costruttive e di testare nuovi materiali per garantire prodotti performanti e con elevati standard di qualità. Tale sperimentazione ha permesso di ottenere calzature e capi d'abbigliamento che coniugano caratteristiche di elevato comfort e benessere con requisiti superiori di traspirazione, d'impermeabilità e di resistenza.

L'innovazione Geox è protetta da oltre 50 brevetti depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale.

IL SISTEMA DISTRIBUTIVO

Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (Directly Operated Stores) o affiliati con contratti di franchising.

Al 31 dicembre 2010 il numero totale dei "Geox Shop" era pari a 1.039 di cui 787 in franchising e 252 DOS.



Geox Shops

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

IL SISTEMA PRODUTTIVO

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del "time to market";
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East e Sud America. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell'organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell'azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte alle produzioni che le vengono assegnate nei tempi richiesti.

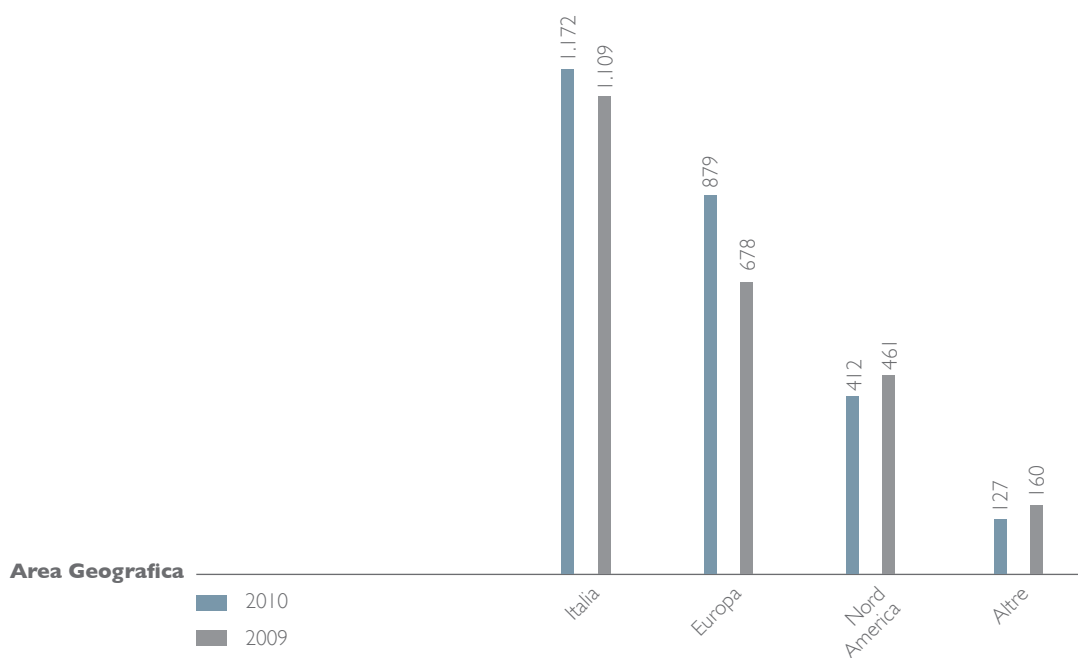
Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l'Europa, in New Jersey per il mercato Nord America, a Tokyo per il Giappone, in Hong Kong per l'Asia.

IL VALORE DELLE RISORSE UMANE

Il valore delle risorse umane è in Geox un fattore critico di successo e per questo la Società ritiene che la formazione delle stesse costituisca un investimento fondamentale per lo sviluppo dell'attività del Gruppo. Al fine di favorire la formazione delle risorse umane, Geox S.p.A. ha avviato nel 2001 una scuola di formazione, la **Geox School**, volta alla preparazione di nuove giovani risorse da inserire nel Gruppo, permettendone una formazione in linea con la realtà aziendale, le caratteristiche del prodotto Geox e le esigenze dello sviluppo del business del Gruppo.

Al 31 dicembre 2010 i dipendenti del Gruppo erano 2.590, così suddivisi:

Qualifica	2010	2009
Dirigenti	32	28
Quadri	111	102
Impiegati	638	639
Dipendenti negozi	1.761	1.568
Operai	48	71
Totale	2.590	2.408



Al 31 dicembre 2010 i dipendenti del Gruppo aumentano principalmente per effetto delle aperture di negozi a gestione diretta in Europa.

AZIONISTI

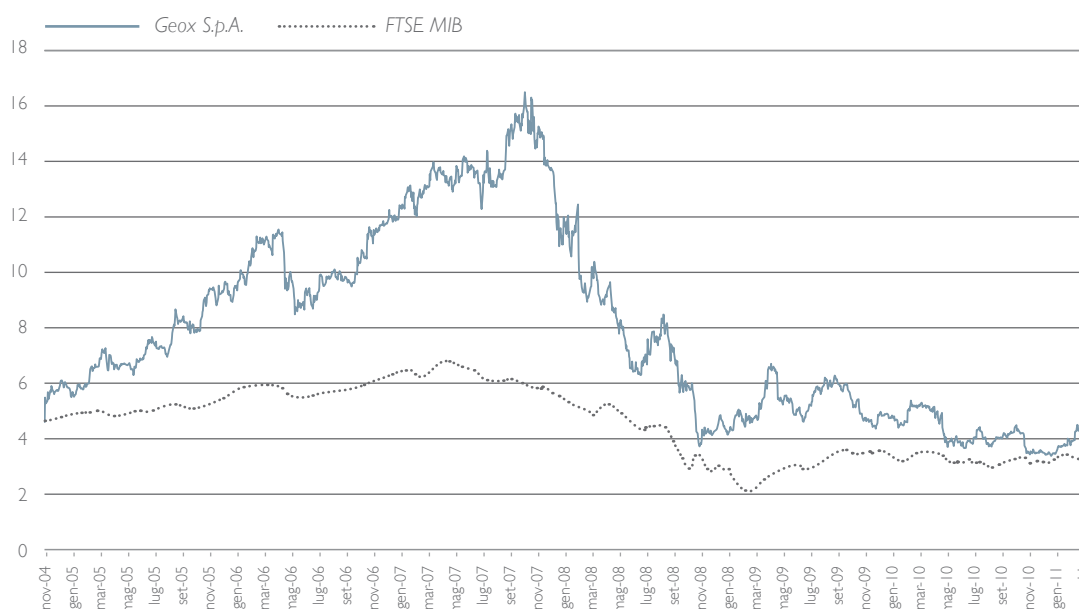
Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.com alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Geox in Borsa

Geox S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 1 Dicembre 2004.



Nella tabella seguente si riepilogano per gli ultimi 5 esercizi i principali dati azionari e borsistici:

Dati azionari e borsistici	2010	2009	2008	2007	2006
Utile per azione [euro]	0,22	0,26	0,46	0,48	0,38
Patrimonio netto per azione [euro]	1,64	1,65	1,64	1,38	1,07
Dividendo per azione [euro]	0,18	0,20	0,24	0,24	0,15
Pay out ratio [%]	80,44	77,72	52,64	50,58	39,92
Dividend yield (al 31.12)	5,26	4,15	5,50	1,75	1,28
Prezzo fine periodo [euro]	3,42	4,82	4,36	13,75	11,75
Prezzo massimo telematico [euro]	5,38	6,70	13,61	16,50	11,85
Prezzo minimo telematico [euro]	3,42	4,15	3,71	11,85	8,45
Prezzo per azione / Utile per azione	15,29	18,74	9,56	28,65	30,92
Prezzo per azione / Patrimonio netto per azione	2,08	2,92	2,65	9,96	10,99
Capitalizzazione borsistica [migliaia di euro]	887.137	1.250.027	1.130.122	3.559.105	3.041.417
N. azioni che compongono il capitale sociale	259.207.331	259.207.331	259.202.331	258.844.000	258.844.000

Controllo della società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,10%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 4.999	22.111	20.537.701
da n. 5.000 a n. 9.999	716	5.407.537
da n. 10.000 a oltre	565	239.101.861
Mancate segnalazioni di scarico da singole posizioni precedentemente rilevate		(5.839.768)
Totale	23.392	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Istitid aggiornata al 31 Dicembre 2010.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A.

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, non risultano detenute nel corso del 2010, dagli altri Amministratori e dai Sindaci, azioni della Società, ad eccezione di quanto risulta nel prospetto che segue:

Nome e Cognome	Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2009	Numero azioni acquistate nel 2010	Numero azioni vendute nel 2010	Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2010	Titolo del possesso
Diego Bolzonello	64.000	-	-	64.000	proprietà
Lodovico Mazzolari	18.304	-	-	18.304	proprietà

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza
Mario Moretti Polegato	Presidente e consigliere esecutivo
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente e consigliere esecutivo
Diego Bolzonello (*)	Consigliere e Amministratore Delegato
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo
Umberto Paolucci	Consigliere indipendente
Francesco Gianni	Consigliere indipendente
Alessandro Antonio Giusti	Consigliere indipendente
Bruno Barel	Consigliere indipendente
Renato Alberini	Consigliere indipendente

(*) *Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2010.*

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Fabrizio Colombo	Presidente
Francesca Meneghel	Sindaco Effettivo
Francesco Mariotto	Sindaco Effettivo
Laura Gualtieri	Sindaco Supplente
Davide Attilio Rossetti	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Corporate Governance

Il Gruppo Geox aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” ai sensi dell’art. 123 bis del TUF che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da Geox S.p.A. e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sono, inoltre, riportati i meccanismi di funzionamento dell’Assemblea degli Azionisti e la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati. La suddetta Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è consultabile alla sezione Corporate Governance del sito internet www.geox.com. Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno è un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore. Coerentemente con la definizione riportata, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Geox, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno di Gruppo.

Geox S.p.A. nell’esercizio della sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l’intero Gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto.

Geox si è dotata di strumenti di indirizzo e di valutazione del Sistema di Controllo Interno, attribuendo ad attori ben determinati specifiche responsabilità.

Fatte salve le responsabilità di Amministratori e Manager, gli attori principali del Sistema di Controllo Interno nel processo di informativa finanziaria sono:

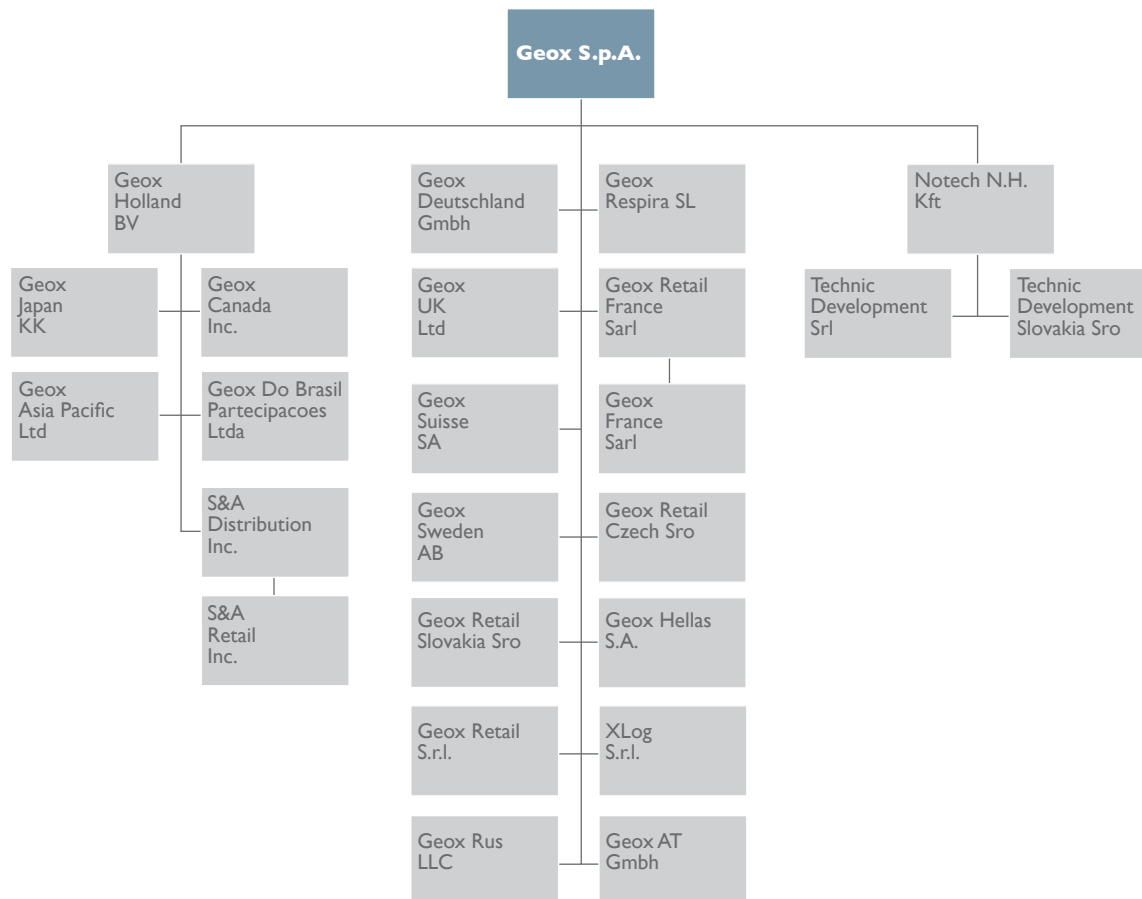
- Il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che ha la responsabilità di definire e valutare l’effettiva applicazione di specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- L’Internal Auditing che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell’attività di verifica dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. Nella più ampia attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno aziendale, inoltre, l’Internal Auditing segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato per il Controllo Interno, oltre che al Dirigente Preposto qualora tali circostanze attenessero il processo di informativa finanziaria;
- L’Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;
- Il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e relaziona periodicamente il C.d.A. sulle eventuali azioni da intraprendere;
- L’Organismo di Vigilanza ex-D. Lgs 231/01, che interviene nell’ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L’Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l’applicazione del Codice Etico di Gruppo.

Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D. Lgs 231/01 che nel corso del 2010 ha provveduto ad integrare con le nuove fattispecie di reato introdotte in corso d’anno. In particolare, il processo di formazione dell’informativa finanziaria è presidiato attraverso specifiche attività di controllo lungo i processi aziendali che contribuiscono alla formazione dei valori iscritti a bilancio. Tali attività di controllo afferiscono sia le aree più strettamente legate al business (processi di vendita, acquisto, magazzino, ecc) sia le aree di supporto alla gestione delle scritture contabili (processi chiusura di bilancio, di governo dei sistemi informativi, ecc).

Le procedure di controllo suddette sono definite dal Dirigente Preposto e dallo stesso soggetto vengono verificate periodicamente in relazione alla loro effettiva applicazione. L’esito delle valutazioni del Dirigente Preposto è riportato nell’attestazione di cui al comma 5 e al comma 5-bis dell’art. 154-bis del TUF.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2010:



La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società commerciali extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento delle rete di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche prestato servizi di gestione e sviluppo della rete di negozi monomarca sempre a favore della Capogruppo.
- **Società tecnico-produttive.** Notech N.H. Kft è la società a cui facevano capo le attività produttive del Gruppo in Europa, che nel corso del 2009 sono state trasferite a fornitori terzi.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI GEOX S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. A partire dal 2008 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni sull'intero andamento dell'economia. La situazione di debolezza globale dell'economia è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese. Inoltre, per effetto della debolezza della situazione economica, la domanda per la maggior parte dei prodotti del Gruppo ha segnato una significativa contrazione. Ad oggi non si può fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda, o dell'offerta, dei prodotti venduti dal Gruppo nei mercati in cui il Gruppo stesso opera. I fattori citati in precedenza potrebbero avere un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvibilità delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi. Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, durante il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto e la vendita di valuta. Il Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate. Tuttavia, non può escludersi che repentine fluttuazioni nei tassi di cambio possano avere conseguenze sui risultati operativi del Gruppo Geox.

Rischi connessi alla rete distributiva monomarca

La rete distributiva del Gruppo Geox è costituita da negozi multimarca gestiti da terzi indipendenti e da negozi monomarca (Geox Shop) gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o da terzi legati al Gruppo Geox da contratti di franchising. L'attività dei negozi monomarca è, in parte, esercitata in immobili di proprietà di terzi detenuti dal Gruppo Geox e dai Franchisee in locazione o in affitto d'azienda. Il mantenimento dell'attuale rete distributiva dipenderà dalla capacità del Gruppo Geox e dei Franchisee di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati, nonché dalla capacità del Gruppo Geox di mantenere la propria rete di Franchisee. Inoltre, la possibilità di espandere ulteriormente la rete dei propri negozi monomarca dipenderà dalla capacità di acquisire la disponibilità di nuovi spazi e concludere nuovi contratti di franchising.

Non ci sono comunque garanzie che il Gruppo Geox sia in grado di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati o di mantenere l'attuale rete di franchisee oltre la scadenza dei relativi contratti, né ci sono garanzie che il Gruppo sia in grado di acquisire la disponibilità di nuovi spazi commerciali e concludere nuovi contratti di franchising.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo Geox dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. La Società ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo Geox, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo Geox potrebbe risentirne negativamente.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Risultati economici di sintesi

Nel 2010 il Gruppo Geox ha riportato i seguenti risultati:

- ricavi netti pari a euro 850,1 milioni, con una flessione del 2% (- 3% a cambi costanti) rispetto a euro 865,0 milioni del 2009;
- EBITDA di euro 132,3 milioni, rispetto a euro 166,4 milioni del 2009, con un'incidenza sui ricavi del 15,6%;
- risultato operativo di euro 93,4 milioni, rispetto a euro 117,0 milioni del 2009, con un'incidenza sui ricavi del 11,0%;
- risultato netto di euro 58,0 milioni, rispetto a euro 66,7 milioni del 2009, con un'incidenza sui ricavi del 6,8%.

Di seguito viene riportato il conto economico consolidato:

(Migliaia di euro)	2010	%	2009	%
Ricavi netti	850.076	100,0%	865.010	100,0%
Costo del venduto	(435.146)	(51,2%)	(426.957)	(49,4%)
Margine lordo	414.930	48,8%	438.053	50,6%
Costi di vendita e distribuzione	(44.730)	(5,3%)	(42.409)	(4,9%)
Costi generali ed amministrativi	(228.977)	(26,9%)	(214.731)	(24,8%)
Pubblicità e promozioni	(47.420)	(5,6%)	(46.216)	(5,3%)
Risultato operativo della gestione ordinaria	93.803	11,0%	134.697	15,6%
Oneri e proventi atipici	(396)	(0,0%)	(5.306)	(0,6%)
Svalutazioni nette di immobilizzazioni	-	0,0%	(12.363)	(1,4%)
Risultato operativo	93.407	11,0%	117.028	13,5%
Oneri e proventi finanziari	(3.168)	(0,4%)	(4.154)	(0,5%)
Risultato ante imposte	90.239	10,6%	112.874	13,0%
Imposte	(32.236)	(3,8%)	(46.168)	(5,3%)
Tax rate	36%		41%	
Risultato netto	58.003	6,8%	66.706	7,7%
EPS (Utile per azione in euro)	0,22		0,26	
EBITDA	132.313	15,6%	166.375	19,2%
Oneri e proventi atipici	(396)		(5.306)	
EBITDA rettificato	132.709	15,6%	171.681	19,8%

L'EBITDA è pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Ricavi

I ricavi consolidati del 2010 hanno registrato una flessione del 2% (- 3% a cambi costanti) a euro 850,1 milioni. Nel solo secondo semestre del 2010 il Gruppo ha registrato una crescita del 9% rispetto al corrispondente periodo del 2009.

Le calzature hanno rappresentato circa l' 86% dei ricavi consolidati, attestandosi a euro 731,9 milioni, con una flessione del 5% rispetto al 2009. L'abbigliamento è stato pari al 14% dei ricavi consolidati raggiungendo euro 118,2 milioni, con una crescita del 20%. Nel secondo semestre, il fatturato della divisione calzature ha evidenziato una crescita del 5% mentre l'abbigliamento del 29%.

(Migliaia di euro)	2010	%	2009	%	Var. %
Calzature	731.908	86,1%	766.191	88,6%	(4,5%)
Abbigliamento	118.168	13,9%	98.819	11,4%	19,6%
Totale ricavi	850.076	100,0%	865.010	100,0%	(1,7%)

L'Italia rimane il mercato principale, con una quota del 39% dei ricavi del Gruppo (38% nel 2009) pari ad euro 329,5 milioni, rispetto a 326,7 milioni del 2009, evidenziando una crescita dell'8% nel secondo semestre.

I ricavi generati in Europa, pari al 42% dei ricavi del Gruppo (44% nel 2009), ammontano a euro 355,9 milioni, rispetto a euro 379,6 milioni del 2009 registrando una flessione del 6%. Nel solo secondo semestre i ricavi generati in Europa riportano una crescita del 6%.

Il Nord America riporta un fatturato stabile rispetto all'esercizio precedente (- 9% a cambi costanti), riportando una crescita pari all'11% nel secondo semestre; gli Altri Paesi riportano una crescita del 5% nell'anno (2% a cambi costanti) e del 17% nel secondo semestre.

(Migliaia di euro)	2010	%	2009	%	Var. %
Italia	329.527	38,8%	326.656	37,8%	0,9%
Europa (*)	355.867	41,9%	379.625	43,9%	(6,3%)
Nord America	54.184	6,4%	53.807	6,2%	0,7%
Altri Paesi	110.498	13,0%	104.922	12,1%	5,3%
Totale ricavi	850.076	100,0%	865.010	100,0%	(1,7%)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

I ricavi per canale distributivo vedono una crescita importante (+13%) del canale "Geox Shop" (Franchising e negozi a gestione diretta, Directly Operated Stores - DOS) che rappresenta il 42% del totale ricavi (36% nel 2009). Le vendite realizzate nel 2010 dai negozi a gestione diretta (DOS) aperti da almeno 12 mesi (comparable store sales) hanno registrato una crescita del 7% evidenziando una crescita del 12% nel solo quarto trimestre del 2010. Tali vendite (comparable store sales) relative alle sole collezioni di prodotto Autunno/Inverno (dal 30 agosto al 31 dicembre) hanno registrato una crescita del 14%.

L'incremento dei ricavi del canale DOS, pari al 21%, è dovuto sia all'incremento dei "comparable store sales", sia alle nuove aperture, che al passaggio alla gestione diretta di alcuni punti vendita che nel 2009 erano gestiti da franchisee sulla base di contratti di affitto d'azienda.

I ricavi del canale franchising riportano una crescita del 5% nell'anno, del 16% nel solo secondo semestre.

I negozi multimarca rimangono il canale principale di vendita con una quota del 59% dei ricavi, rispetto al 64% del 2009; la variazione rispetto all'anno precedente è pari a -10%. Nel solo secondo semestre i ricavi generati nel canale multimarca riportano un calo del 2%.

(Migliaia di euro)	2010	%	2009	%	Var. %
Multimarca	496.875	58,5%	553.662	64,0%	(10,3%)
Franchising	150.866	17,7%	143.995	16,6%	4,8%
DOS*	202.335	23,8%	167.353	19,3%	20,9%
Totale Geox Shop	353.201	41,5%	311.348	36,0%	13,4%
Totale ricavi	850.076	100,0%	865.010	100,0%	(1,7%)

*Directly Operated Stores, negozi a gestione diretta.

Al 31 dicembre 2010 il numero totale dei "Geox Shops" era pari a 1.039 di cui 252 DOS. Nel corso del 2010 sono stati aperti 117 nuovi Geox Shops e ne sono stati chiusi 86. Fra le aperture più significative si segnalano i negozi di Milano, Roma, Torino, Vienna, Madrid e Barcellona.

	31-12-2010		31-12-2009		2010		
	Geox Shops	di cui DOS	Geox Shops	di cui DOS	Aperture Nette	Aperture	Chiusure
Italia	344	85	327	89	17	35	(18)
Europa (*)	302	107	306	87	(4)	17	(21)
Nord America	50	41	56	49	(6)	1	(7)
Altri Paesi	174	19	146	19	28	51	(23)
Paesi con contratto di licenza (**)	169	-	173	-	(4)	13	(17)
Totale	1.039	252	1.008	244	31	117	(86)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

(**) I ricavi del canale franchising non comprendono i negozi in tali paesi.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 51,2% dei ricavi rispetto al 49,4% del 2009, determinando un margine lordo del 48,8% (50,6% nell'esercizio precedente). La diminuzione del margine lordo, rispetto al 2009, è dovuta sia ad un maggior ricorso al trasporto via area, resosi necessario in seguito a posticipi produttivi dovuti ad una maggiore flessibilità nella raccolta ordini, che a maggiori vendite promozionali.

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione mantengono sostanzialmente invariata l'incidenza percentuale sulle vendite, pari al 5,3% (4,9% nel 2009).

I costi generali e amministrativi aumentano complessivamente l'incidenza percentuale sulle vendite dal 24,8% del 2009 al 26,9% del 2010. Questo incremento, in linea con le attese del management, è interamente imputabile a:

- costi di apertura e di gestione dei negozi di proprietà (DOS) e in particolare dei flagship stores;
- maggiori ammortamenti non industriali, che passano da euro 31,9 milioni a euro 32,7 milioni, relativi soprattutto agli investimenti legati alla rete dei negozi monomarca.

Al netto di tali voci, l'ammontare delle spese generali e quelle relative al personale sono in diminuzione mantenendo stabile l'incidenza sul fatturato rispetto all'esercizio precedente.

I costi di pubblicità e promozione si attestano al 5,6% dei ricavi contro il 5,3% del 2009.

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a euro 93,4 milioni, pari all' 11,0% dei ricavi contro euro 117,0 milioni del 2009 (13,5% dei ricavi).

Le tabelle che seguono riportano la suddivisione dell'EBIT per area geografica e per settori di attività:

(Migliaia di euro)		2010	%	2009	%
Italia	Ricavi	329.527		326.656	
	Risultato operativo	67.187	20,4%	84.887	26,0%
Europa	Ricavi	355.867		379.625	
	Risultato operativo	33.072	9,3%	53.411	14,1%
Nord America	Ricavi	54.184		53.807	
	Risultato operativo	(16.288)	(30,1%)	(29.509)	(54,8%)
Altri Paesi	Ricavi	110.498		104.922	
	Risultato operativo	9.436	8,5%	8.239	7,9%
Totale	Ricavi	850.076		865.010	
	Risultato operativo	93.407	11,0%	117.028	13,5%

(Migliaia di euro)		2010	%	2009	%
Calzature	Ricavi	731.908		766.191	
	Risultato operativo	72.360	9,9%	97.203	12,7%
Abbigliamento	Ricavi	118.168		98.819	
	Risultato operativo	21.047	17,8%	19.825	20,1%
Totale	Ricavi	850.076		865.010	
	Risultato operativo	93.407	11,0%	117.028	13,5%

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta a euro 132,3 milioni, pari al 15,6% dei ricavi, rispetto a euro 166,4 milioni del 2009.

Imposte e tax rate

Il carico fiscale risulta pari a euro 32,2 milioni, rispetto a euro 46,2 milioni del 2009, con un tax rate del 36% rispetto al 41% del 2009. La diminuzione è principalmente imputabile alla svalutazione effettuata nel 2009 di imposte differite attive accantonate in esercizi precedenti, pari a euro 3,5 milioni. Il tax rate normalizzato del 2009, pari al 35%, risulta, dunque, in linea con il 36% registrato nel 2010.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

La tabella che segue riassume i dati patrimoniali consolidati riclassificati:

(Migliaia di euro)	31-12-2010	31-12-2009
Immobilizzazioni immateriali	68.621	74.651
Immobilizzazioni materiali	67.306	71.516
Altre attività non correnti - nette	42.802	40.707
Attività non correnti	178.729	186.874
Capitale circolante netto operativo	178.788	159.465
Altre attività (passività) correnti, nette	(12.887)	(10.409)
Capitale investito	344.630	335.930
Patrimonio netto	426.301	428.751
Fondi TFR, fondi rischi e oneri	10.463	9.765
Posizione finanziaria netta	(92.134)	(102.586)
Capitale investito	344.630	335.930

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo evidenzia una solida posizione di cassa. La posizione finanziaria netta prima della valutazione al fair value dei contratti derivati passa da euro 101,6 milioni a euro 108,5 milioni del 31 dicembre 2010. Al netto della valutazione dei contratti derivati, che incidono negativamente per euro 16,4 milioni (positivamente per euro 1 milione al 31 dicembre 2009) la posizione finanziaria netta passa dagli euro 102,6 milioni del 31 dicembre 2009 agli euro 92,1 milioni del 31 dicembre 2010.

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	31-12-2010	31-12-2009
Rimanenze	172.085	152.387
Crediti verso clienti	124.525	128.803
Debiti verso fornitori	(117.822)	(121.725)
Capitale circolante netto operativo	178.788	159.465
% sul totale ricavi	21,0%	18,4%
Debiti tributari	(9.814)	(8.428)
Altre attività correnti non finanziarie	25.818	24.042
Altre passività correnti non finanziarie	(28.891)	(26.023)
Altre attività (passività) correnti, nette	(12.887)	(10.409)

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi si è attestato al 21,0% rispetto al 18,4% del 2009. Tale variazione è imputabile alla diversa distribuzione temporale dei ricevimenti di prodotto finito della stagione Primavera/Estate rispetto al corrispondente periodo del 2009.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato:

(Migliaia di euro)	2010	2009
Utile netto	58.003	66.706
Ammortamenti e svalutazioni	38.906	49.348
Altre rettifiche non monetarie	9.509	23.205
	106.418	139.259
Variazione capitale circolante netto operativo	(21.398)	36.974
Variazione altre attività/passività correnti	3.939	(16.553)
Cash flow attività operativa	88.959	159.680
Investimenti	(31.805)	(41.995)
Disinvestimenti	2.107	2.957
Investimenti netti	(29.698)	(39.038)
Free cash flow	59.261	120.642
Dividendi	(51.841)	(62.210)
Aumento di capitale sociale	-	23
Variazione posizione finanziaria netta	7.420	58.455
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	101.610	42.819
Variazione posizione finanziaria netta	7.420	58.455
Effetto delle differenze di conversione	(526)	336
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	108.504	101.610
Valutazione al fair value contratti derivati	(16.370)	976
Posizione finanziaria netta finale	92.134	102.586

Il free cash flow generato nel 2010 è pari a euro 59,3 milioni rispetto a euro 120,6 milioni del 2009. Tale diminuzione è principalmente dovuta ad un minore utile netto e ad accantonamenti non monetari effettuati nel corso del 2009 che hanno avuto l'esborso monetario nel corso del 2010.

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati dividendi per euro 51,8 milioni (euro 62,2 milioni nel 2009).

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati effettuati investimenti per euro 31,8 milioni di cui euro 19,5 milioni per nuove aperture e rinnovi dei Geox Shop.

Gli investimenti consolidati effettuati nel corso del 2010 sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	2010	2009
Marchi e brevetti	941	938
Aperture e rinnovi Geox Shops	19.513	23.828
Attrezzature industriali	3.716	4.136
Impianti industriali	347	306
Uffici, magazzini ed arredo sedi	2.239	8.411
Information technology	5.049	4.272
Altri investimenti	-	104
Totale	31.805	41.995

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	31-12-2010	31-12-2009
Cassa e valori equivalenti	114.200	107.470
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	137	163
Debiti verso banche e altri finanziatori	(6.489)	(6.315)
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(5)	(6)
Posizione finanziaria netta corrente	107.843	101.312
Attività finanziarie non correnti	1.215	1.047
Debiti finanziari non correnti	(554)	(749)
Posizione finanziaria netta non corrente	661	298
Posizione finanziaria netta - ante fair value contratti derivati	108.504	101.610
Valutazione al fair value contratti derivati	(16.370)	976
Posizione finanziaria netta	92.134	102.586

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127/2002, che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

STOCK OPTION

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione sono stati approvati quattro cicli di piani di stock option. Tali cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "vesting period") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "exercise period"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'indice economico EBIT (Earning Before Interest, Tax) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

Le principali caratteristiche dei quattro cicli sono le seguenti:

- Il primo, approvato dal C.d.A. del 30 novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di novembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Il vesting period è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'exercise period termina con il 31 dicembre del 2014. Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il C.d.A. del 05 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano. Il CdA del 27 febbraio 2008 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2005-2006-2007.

Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2005-2006-2007-2008.

Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della terza delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2005-2006-2007-2008-2009.

- Il secondo, approvato dal C.d.A. del 15 dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,17. Il vesting period è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'exercise period termina con il 31 dicembre del 2015.

Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2006-2007-2008.

Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2006-2007-2008-2009.

- Il terzo, approvato dall'Assemblea del 7 aprile 2008, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2008. Sono stati assegnati 3.395.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,6217. Il vesting period è compreso tra i 3 e i 4 anni mentre l'exercise period termina con il 31 dicembre del 2013.
- Il quarto, approvato dall'Assemblea del 21 aprile 2009, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2009. Sono stati assegnati 3.690.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 5,1976. Il vesting period è compreso tra i 2 e i 3 anni mentre l'exercise period termina con il 31 dicembre del 2013.

Di seguito si riepilogano le stock option attribuite agli amministratori del Gruppo:

(A) Nome e Cognome	(B) Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio		
		(1) Numero opzioni	(2) Prezzo medio di esercizio	(3) Scadenza media	(4) Numero opzioni	(5) Prezzo medio di esercizio	(6) Scadenza media
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	943.500	4,60	2014	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	122.000	9,17	2015	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	800.000	9,62	2013	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	800.000	5,20	2013	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	146.667	4,60	2014	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	50.000	9,17	2015	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	9,62	2013	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	5,20	2013	-	-	-

(A) Nome e Cognome	Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nel 2010	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	(7) Numero opzioni	(8) Prezzo medio di esercizio	(9) Prezzo medio di mercato all'esercizio	(10) Numero opzioni	(11) =1+4-7-10 Numero opzioni	(12) Prezzo medio di esercizio	(13) Scadenza media
Diego Bolzonello	-	-	-	-	943.500	4,60	2014
Diego Bolzonello	-	-	-	-	122.000	9,17	2015
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	9,62	2013
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	5,20	2013
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	146.667	4,60	2014
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	50.000	9,17	2015
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	160.000	9,62	2013
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	160.000	5,20	2013

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 31 del Bilancio Consolidato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per la stagione Primavera/Estate 2011 il management conferma la crescita del portafoglio ordini verso terzi, wholesale più franchising, che registra ad oggi un progresso del 2%. L'andamento delle monete, dei prezzi delle materie prime e del costo della manodopera nei paesi di approvvigionamento inducono invece a stimare una pressione sui margini nel primo semestre 2011.

Tali fattori persisteranno anche nel secondo semestre 2011 ma il management, sulla base delle azioni implementate in termini di mix di prodotto, canale, prezzo e riduzione di costi, e soprattutto, sulla base delle prime indicazioni derivanti dalla campagna di raccolta ordini per la stagione Autunno/Inverno 2011, è confidente che la marginalità di tale collezione risulti in linea con quella della stagione Autunno/Inverno 2010.

Biadene di Montebelluna, 3 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato



DONNA

I'M A MAN

I'M A KID

O WOMAN

PROSPETTI
DI BILANCIO
CONSOLIDATO
E NOTE
ESPLICATIVE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Migliaia di euro)	Note	2010	2009
Ricavi netti	3	850.076	865.010
Costo del venduto		(435.146)	(426.957)
Margine lordo		414.930	438.053
Costi di vendita e distribuzione		(44.730)	(42.409)
Costi generali ed amministrativi	4	(228.977)	(214.731)
Pubblicità e promozioni		(47.420)	(46.216)
Oneri e proventi atipici	7	(396)	(5.306)
Svalutazioni nette di immobilizzazioni	5	-	(12.363)
Risultato operativo	3	93.407	117.028
Oneri e proventi finanziari	8	(3.168)	(4.154)
Risultato ante imposte		90.239	112.874
Imposte	9	(32.236)	(46.168)
Risultato netto		58.003	66.706
Utile per azione (euro)	10	0,22	0,26
Utile per azione diluito (euro)	10	0,22	0,26

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Migliaia di euro)	2010	2009
Risultato netto	58.003	66.706
Utile (Perdita) netta dalla valutazione Cash Flow Hedge	(9.254)	(3.567)
Utile (Perdita) netta dalla conversione delle controllate estere	556	1.076
Risultato complessivo netto	49.305	64.215

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Migliaia di euro)	Note	31-12-2010	31-12-2009
ATTIVO:			
Immobilizzazioni immateriali	11	68.621	74.651
Immobilizzazioni materiali	12	67.306	71.516
Imposte differite attive	13	28.864	26.076
Attività finanziarie non correnti	18-30	1.215	1.047
Altre attività non correnti	14	16.229	16.947
Attività non correnti		182.235	190.237
Rimanenze	15	172.085	152.387
Crediti verso clienti	16	124.525	128.803
Altre attività correnti non finanziarie (A)	17	25.818	24.042
Attività finanziarie correnti	18-30	4.046	4.402
Cassa e valori equivalenti	19	114.200	107.470
Attività correnti		440.674	417.104
Totale attivo		622.909	607.341
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:			
Capitale sociale	20	25.921	25.921
Altre riserve	20	342.377	336.124
Risultato dell'esercizio	20	58.003	66.706
Patrimonio netto		426.301	428.751
Fondo TFR	21	2.372	2.509
Fondi rischi e oneri	22	8.091	7.256
Debiti finanziari non correnti	23	554	749
Altri debiti non correnti	24	2.291	2.316
Passività non correnti		13.308	12.830
Debiti verso fornitori	25	117.822	121.725
Altre passività correnti non finanziarie	26	28.891	26.023
Debiti tributari	27	9.814	8.428
Passività finanziarie correnti	19-30	20.284	3.269
Debiti verso banche e altri finanziatori	28	6.489	6.315
Passività correnti		183.300	165.760
Totale passivo e patrimonio netto		622.909	607.341

(A) Include crediti tributari verso impresa controllante per euro 8.307 mila a dicembre 2010 (a dicembre 2009 era pari a euro 7.431 mila).

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di euro)	Note	2010	2009
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile netto	20	58.003	66.706
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:			
Ammortamenti e Impairment	5	38.906	49.348
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi		3.503	13.238
Trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio - netto		(145)	(783)
Altre rettifiche non monetarie		6.151	10.750
		48.415	72.553
Variazioni nelle attività e passività:			
Crediti verso clienti		(1.685)	(8.549)
Altre attività		(2.209)	(6.382)
Rimanenze di magazzino		(14.708)	72.625
Debiti verso fornitori		(5.005)	(27.102)
Altre passività		4.772	961
Debiti tributari		1.376	(11.132)
		(17.459)	20.421
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		88.959	159.680
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	11	(7.963)	(12.030)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	12	(23.842)	(29.965)
		(31.805)	(41.995)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali (Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie		2.107 (136)	2.957 447
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento		(29.834)	(38.591)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:			
Incremento (riduzione) netta dei debiti verso banche a breve		(917)	(332)
Finanziamenti passivi:			
- Assunzioni		-	21.865
- Rimborsi		(396)	(41.630)
Dividendi	32	(51.841)	(62.210)
Aumento di capitale		-	23
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		(53.154)	(82.284)
Incremento nei conti cassa e valori equivalenti		5.971	38.805
Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo	19	107.470	68.672
Effetto su cassa e valori equivalenti delle differenze di conversione		759	(7)
Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo	19	114.200	107.470
Informazioni supplementari al rendiconto finanziario:			
- Ammontare pagato nel periodo per interessi		744	2.791
- Ammontare incassato nel periodo per interessi		1.060	1.436
- Ammontare pagato nel periodo per imposte		33.893	61.748

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31 Dicembre 2008	25.920	5.183	37.649	(1.612)	9.722	230.751	118.174	425.787
Destinazione risultato 2008	-	I	-	-	-	118.173	(118.174)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(62.210)	-	(62.210)
Differenze di traduzione	-	-	-	1.076	-	-	-	1.076
Rilevazione costi piani di stock option	-	-	-	-	936	-	-	936
Valutazione <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-	(3.567)	-	-	(3.567)
Aumento di capitale	I	-	29	-	(7)	-	-	23
Passaggio a Euro Società Controllate	-	-	-	(208)	-	208	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	66.706	66.706
Saldo al 31 Dicembre 2009	25.921	5.184	37.678	(744)	7.084	286.922	66.706	428.751
Destinazione risultato 2009	-	-	-	-	-	66.706	(66.706)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(51.841)	-	(51.841)
Differenze di traduzione	-	-	-	556	-	-	-	556
Rilevazione costi piani di stock option	-	-	-	-	86	-	-	86
Valutazione <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-	(9.254)	-	-	(9.254)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	58.003	58.003
Saldo al 31 Dicembre 2010	25.921	5.184	37.678	(188)	(2.084)	301.787	58.003	426.301

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni sulla società: l'attività del Gruppo

Il Gruppo Geox svolge attività di coordinamento di produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di royalties.

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

La presente nota esplicativa è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2010 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento del Gruppo Geox. Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio. Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nella redazione dei Bilanci comparativi.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2009 e con i dati economici consolidati del 2009.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Area di consolidamento

Il bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2010 include, con il metodo dell'integrazione globale, tutte le società, italiane ed estere nelle quali la capogruppo detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale.

Le società considerate ai fini del consolidamento sono elencate nel prospetto allegato "Elenco delle società consolidate al 31 dicembre 2010".

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, è stata inserita una specifica nota di bilancio con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio (Nota 31).

Criteri di consolidamento

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci dei prospetti contabili, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo.

Nel caso in cui le imprese incluse nell'area del consolidamento siano soggette a discipline diverse si sono adottati gli schemi di bilancio più idonei ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza. I bilanci delle società controllate estere sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. Tali bilanci sono stati rettificati per uniformarli agli IFRS.

In particolare, per le società controllate incluse nell'area di consolidamento:

- il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale ed ove la partecipazione diretta o indiretta risulti inferiore al 100%, viene attribuita la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- l'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad impairment test almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.
- qualora dall'eliminazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a Conto Economico.

Vengono inoltre eliminati:

- i debiti e i crediti, i costi e i ricavi e gli utili e le perdite risultanti da operazioni intragruppo, considerando i relativi effetti fiscali;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 Gennaio 2010 e non rilevanti, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Non ci sono Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1 Gennaio 2010.

I seguenti Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1 Gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IAS 27 (2008) - Bilancio consolidato e separato;
- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali;
- Improvement all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate;
- Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27;
- Improvement agli IAS/IFRS (2009);
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa;
- IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci;
- IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti;
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura;
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi;
- Versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate;
- IFRS 9 – Strumenti finanziari;
- Emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta;
- Interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale.

Conversione in euro dei bilanci redatti in valuta estera

I bilanci delle società estere espressi in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

- le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi del periodo, mentre per le voci dello stato patrimoniale, esclusi il risultato del periodo ed il patrimonio netto, sono utilizzati i cambi di fine periodo;
- le voci del patrimonio netto sono convertite ai cambi storici.

Il saldo di conversione originato dalla differenza tra il patrimonio netto convertito ai cambi storici e l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale convertiti ai cambi di fine periodo, viene iscritto nel patrimonio netto consolidato alla "Riserva di conversione" che viene classificata all'interno della voce "Altre riserve".

I tassi di cambio applicati sono riportati nelle tabelle sottostanti e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Descrizione delle valute	Medio 2010	Puntuale 31-12-2010	Medio 2009	Puntuale 31-12-2009
Dollaro USA	1,3268	1,3362	1,3933	1,4406
Leu Rumeno	4,2106	4,2620	4,2396	4,2363
Franco Svizzero	1,3823	1,2504	1,5099	1,4836
Corone Svedesi	9,5469	8,9655	10,6200	10,2520
Sterline Inglesi	0,8582	0,8608	0,8911	0,8881
Dollaro Canadese	1,3665	1,3322	1,5852	1,5128
Yen Giapponese	116,4552	108,6500	130,2344	133,1600
Renminbi (Yuan)	8,9805	8,8220	9,5174	9,8350
Corona Ceca	25,2939	25,0610	26,4549	26,4730
Rublo Russo	41,3695*	40,8200	-	-

* Cambio medio da Settembre a Dicembre.

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, il Gruppo ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a se stesso.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi mesi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino, il fondo svalutazione crediti e l'asset impairment.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive da svalutare e quindi del saldo di imposte attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 13.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento delle impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 21.

Accantonamento al fondo resi

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16.

Asset Impairment

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali e immateriali possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di asset impairment che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. In Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù della flessibilità operativa, della costante buona redditività e della solidità finanziaria e patrimoniale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di periodo.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore dell'attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

Impianti e macchinari	5-8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 2 a 4 anni
Stampi	2 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Autovetture	4 anni
Mezzi trasporto interni e autocarri	5 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione *
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Attrezzature negozi	4 anni
Concept negozi	4 anni

* costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato al valore normale del bene all'inizio del contratto, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici: i beni vengono ammortizzati sulla base del normale piano di ammortamento utilizzato per attività simili.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo Geox sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento e della differenza di consolidamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- attività finanziarie non correnti: includono partecipazioni non consolidate, titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti;
- cassa e valori equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le partecipazioni in imprese non consolidate incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate al costo.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che il Gruppo non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

- **Cash flow hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza peraltro utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

I dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate per titoli").

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 29.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione").

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle opzioni eventualmente maturate ("vested") e non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 10).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Ricavi e proventi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o

(d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi.

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società del Gruppo laddove sia probabile il loro assorbimento mediante la creazione di futuri imponibili fiscali nelle stesse società.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nei periodi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

3. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo gestisce e controlla il proprio business in base alla tipologia di prodotti forniti, e presenta due settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito: il settore calzature e il settore abbigliamento.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle due unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che viene ripartito nei diversi settori operativi secondo le seguenti modalità:

- I ricavi netti, il costo del venduto, i costi diretti di vendita e i costi di pubblicità sono direttamente imputati ai rispettivi settori operativi in quanto chiaramente identificabili;
- I costi generali e amministrativi, inclusi gli ammortamenti non industriali, per quanto direttamente attribuibili vengono imputati ai rispettivi segmenti. Quando tali costi risultano essere comuni a più settori operativi vengono attribuiti in proporzione alla rispettiva incidenza percentuale sul costo del venduto complessivo;
- La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti), le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi;
- Non esistono prezzi di trasferimento tra i settori in quanto questi sono totalmente indipendenti tra loro.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

		2010	%	2009	%
Calzature	Ricavi	731.908		766.191	
	Ammortamenti	34.298		33.464	
	Risultato operativo	72.360	9,9%	97.203	12,7%
Abbigliamento	Ricavi	118.168		98.819	
	Ammortamenti	4.608		3.421	
	Risultato operativo	21.047	17,8%	19.825	20,1%
Totale	Ricavi	850.076		865.010	
	Ammortamenti	38.906		36.885	
	Risultato operativo	93.407	11,0%	117.028	13,5%

Le attività e le passività settoriali sono gestite tutte a livello di Gruppo e quindi non vengono presentate separatamente per segmento. Unica eccezione a tale regola è rappresentata dal valore delle giacenze di magazzino che risultano essere pari ad euro 145.927 mila per le calzature (euro 131.180 mila nel 2009) e ad euro 24.311 mila per l'abbigliamento (euro 19.979 mila nel 2009).

La tabella seguente presenta i dati relativi ai settori geografici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

		2010	%	2009	%
Italia	Ricavi	329.527		326.656	
	Risultato operativo	67.187	20,4%	84.887	26,0%
Europa	Ricavi	355.867		379.625	
	Risultato operativo	33.072	9,3%	53.411	14,1%
Nord America	Ricavi	54.184		53.807	
	Risultato operativo	(16.288)	(30,1%)	(29.509)	(54,8%)
Altri Paesi	Ricavi	110.498		104.922	
	Risultato operativo	9.436	8,5%	8.239	7,9%
Totale	Ricavi	850.076		865.010	
	Risultato operativo	93.407	11,0%	117.028	13,5%

Le attività non correnti, che si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono così distribuite su base geografica: in Italia euro 88.614 mila (nel 2009 euro 94.492 mila), in Europa euro 37.515 mila (nel 2009 euro 39.632 mila), in Nord America euro 8.214 mila (nel 2009 euro 8.539 mila) ed altri paesi euro 1.583 mila (nel 2009 euro 3.504 mila).

4. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono evidenziati nella seguente tabella:

	2010	2009	Variazione
Salari e stipendi	78.866	69.746	9.120
Affitti passivi	66.879	60.014	6.865
Altri costi	99.479	103.269	(3.790)
Affitti attivi	(14.578)	(15.775)	1.197
Altri proventi	(1.669)	(2.523)	854
Totale	228.977	214.731	14.246

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che il Gruppo ha in locazione. Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà del Gruppo affittati a terzi affiliati con contratti di franchising. Gli altri costi includono principalmente: ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie. Gli altri proventi includono principalmente la vendita di merci diverse e gli indennizzi da assicurazione.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie del Gruppo in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo del Gruppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto.

Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto. I costi per l'attività di ricerca e sviluppo vengono imputati al conto economico di esercizio e sono pari complessivamente ad euro 15.690 mila (euro 15.133 mila nel 2009).

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci di Geox S.p.A. per l'esercizio 2010 sono di seguito elencati. I suddetti importi comprendono anche i compensi spettanti per lo svolgimento di tali funzioni in altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica in Euro	Benefici non monetari	Altri compensi
Mario Moretti Polegato	Presidente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	1.800.000 (3)	-	-
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	150.000	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore delegato	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	400.000	8.322	774.711
Francesco Gianni	Consigliere indipendente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	35.000 (2)	-	-
Umberto Paolucci	Consigliere indipendente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	35.000 (3)	-	-
Alessandro Antonio Giusti	Consigliere indipendente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	65.000 (4)	-	-
Bruno Barel	Consigliere Indipendente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	45.000 (5)	-	-
Giuseppe Gravina	Consigliere indipendente	dal 01-01-2010 al 20-04-2010		7.603	-	-
Renato Alberini	Consigliere indipendente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	35.000 (6)	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	dal 21-04-2010 al 31-12-2010	(1)	17.465	-	400.000
Fabrizio Colombo	Presidente Collegio Sindacale	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	75.000	-	-
Francesco Mariotto	Sindaco effettivo	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	50.000	-	-
Francesca Meneghel	Sindaco effettivo	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	50.000	-	-

(1) Durata in carica fino all'approvazione bilancio al 31 dicembre 2012.

(2) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno.

(3) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico.

(4) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.

(5) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

(6) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per la Remunerazione.

5. Ammortamenti, svalutazioni nette di immobilizzazioni e costi del personale inclusi nel conto economico consolidato

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni incluse nel conto economico consolidato:

	2010	2009	Variazione
Ammortamenti industriali	6.078	4.985	1.093
Ammortamenti non industriali	32.658	31.900	758
Svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali	170	100	70
Svalutazioni nette di immobilizzazioni non industriali	-	12.363	(12.363)
Totale	38.906	49.348	(10.442)

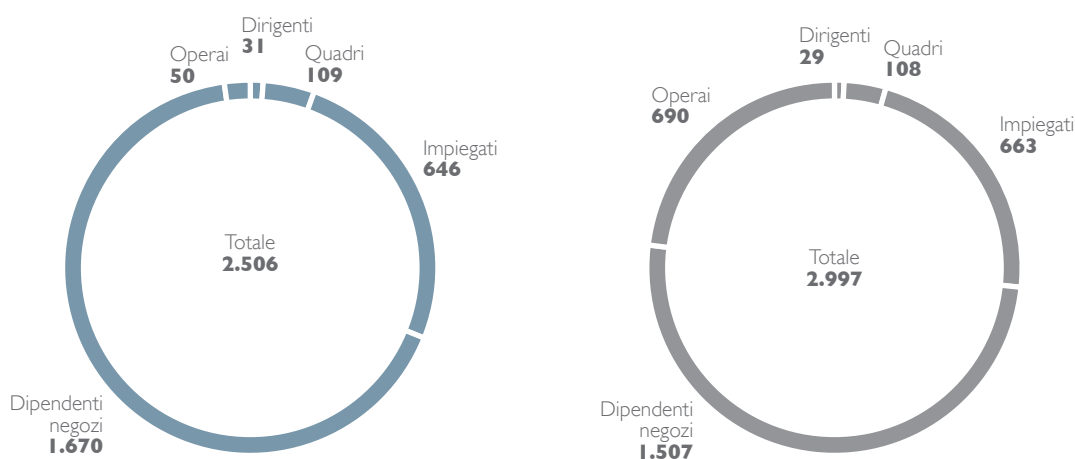
I maggiori ammortamenti non industriali che passano da euro 31.900 mila a euro 32.658 mila sono imputabili principalmente agli investimenti legati alla rete dei negozi monomarca.

Le voci svalutazioni nette di immobilizzazioni includono nel 2009 una svalutazione netta pari ad euro 12.363 mila relativa a investimenti sostenuti nella rete dei negozi in quanto la recuperabilità tramite i flussi di reddito futuri degli stessi risulta non certa.

Il totale del costo del personale incluso nel conto economico consolidato ammonta a euro 95.751 mila (nel 2009 era pari ad euro 90.917 mila). I compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono pari ad euro 4.776 mila (nel 2009 era pari ad euro 5.255 mila). A tali dirigenti sono state concesse numero 4.818 mila stock option non ancora esercitate.

6. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:



Organico



Il numero medio dei dipendenti complessivamente diminuisce nel 2010, rispetto al 2009, principalmente per effetto del trasferimento presso fornitori terzi delle attività produttive del Gruppo.

7. Oneri e proventi atipici

I costi atipici, di natura non ricorrente, includevano indennizzi contrattuali e i relativi costi accessori dovuti dal Gruppo per alcune chiusure di attività commerciali. Tali chiusure, avvenute principalmente nell'esercizio 2009, sono state poste in essere al fine di tutelare l'immagine del marchio e lo sviluppo futuro del business model di Geox.

8. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

	2010	2009	Variazione
Proventi finanziari	1.817	2.894	(1.077)
Oneri finanziari	(4.554)	(6.989)	2.435
Differenze cambio	(431)	(59)	(372)
Totale	(3.168)	(4.154)	986

I proventi finanziari sono così composti:

	2010	2009	Variazione
Interessi attivi bancari	799	875	(76)
Interessi attivi da clienti	28	41	(13)
Interessi attivi diversi	990	1.978	(988)
Totale	1.817	2.894	(1.077)

La voce interessi attivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 30.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	2010	2009	Variazione
Interessi e oneri bancari	68	96	(28)
Interessi passivi su finanziamenti	53	11	42
Interessi passivi diversi	908	3.019	(2.111)
Sconti ed abbuoni finanziari	3.525	3.863	(338)
Totale	4.554	6.989	(2.435)

La voce interessi passivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 30.

La voce "sconti ed abbuoni finanziari" si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

	2010	2009	Variazione
Differenze cambio attive	41.911	37.288	4.623
Differenze cambio passive	(42.342)	(37.347)	(4.995)
Totale	(431)	(59)	(372)

9. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2010 risultano essere pari a euro 32.236 mila, rispetto a euro 46.168 mila del 2009, con un tax rate del 36% rispetto al 41% dell'esercizio precedente.

La diminuzione del tax rate dal 41% al 36% è principalmente imputabile al minor impatto delle svalutazioni di imposte differite attive nel 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico del Gruppo, calcolato sulla base dell'aliquota fiscale vigente nel periodo in oggetto in Italia (paese della controllante Geox S.p.A.):

	2010	%	2009	%
Risultato ante imposte	90.239	100,0%	112.874	100,0%
Imposte teoriche (*)	24.816	27,5%	31.040	27,5%
Imposte effettive	32.236	35,7%	46.168	40,9%
Differenza che viene spiegata da:	7.420	8,2%	15.128	13,4%
1) differenti aliquote vigenti in altri paesi	(1.759)	(1,9%)	(2.175)	(1,9%)
3) differenze permanenti:				
I) IRAP e altre imposte locali	8.369	9,3%	9.092	8,1%
II) svalutazione e mancato stanziamento di imposte differite attive	2.804	3,1%	10.479	9,3%
III) imposte esercizi precedenti	(1.090)	(1,2%)	(546)	(0,5%)
IV) altro	(904)	(1,0%)	(1.722)	(1,5%)
Totale differenza	7.420	8,2%	15.128	13,4%

(*) Imposte teoriche calcolate applicando le aliquote di Geox S.p.A.

10. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali Azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	2010	2009
Utile per azione (euro)	0,22	0,26
Utile per azione diluito (euro)	0,22	0,26
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:		
- di base	259.094.134	259.094.134
- diluito	259.094.134	259.376.899

11. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	9.455	9.655	(200)
Marchi concessioni e licenze	829	872	(43)
Key money	55.097	60.058	(4.961)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.102	2.928	(826)
Avviamento	1.138	1.138	-
Totale	68.621	74.651	(6.030)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali del corso dell'esercizio 2010:

	31-12 2009	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12 2010
<i>Attività immateriali a vita utile definita:</i>							
Dir.di brev.ind. e dirut. opere ingegno	9.655	3.381	230	(4.381)	-	570	9.455
Marchi, concessioni e licenze	872	97	60	(200)	-	-	829
Key money	60.058	2.663	104	(8.891)	(936)	2.099	55.097
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.928	1.822	-	-	-	(2.648)	2.102
<i>Attività a vita utile non definita:</i>							
Avviamento	1.138	-	-	-	-	-	1.138
Totale immobilizzazioni immateriali	74.651	7.963	394	(13.472)	(936)	21	68.621

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale per complessivi euro 2.537 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 844 mila;
- i costi per Key money (euro 2.663 mila) di cui:
 - euro 1.319 mila per l'acquisizione di aziende commerciali;
 - euro 1.344 mila per le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop.
- immobilizzazioni immateriali in corso per complessivi euro 1.822 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per il subentro in contratti di locazione di negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2011 e le personalizzazioni del sistema informativo gestionale.

Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e per ciascuno di essi si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati dallo stesso (cosiddetto valore d'uso). Il confronto rispetto al valore contabile determina la necessità o meno di dover contabilizzare una svalutazione.

12. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Impianti e macchinari	9.211	12.581	(3.370)
Attrezzature industriali e commerciali	3.167	3.730	(563)
Altri beni	18.219	17.913	306
Migliorie beni terzi	35.813	36.438	(625)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	896	854	42
Totale	67.306	71.516	(4.210)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2010:

	31-12 2009	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12 2010
Impianti e macchinari	12.581	414	5	(2.147)	(1.642)	-	9.211
Attrezzature industriali e commerciali	3.730	3.792	13	(4.338)	(30)	-	3.167
Altri beni	17.913	8.996	334	(8.284)	(1.162)	422	18.219
Migliorie beni terzi	36.438	9.746	819	(10.665)	(936)	411	35.813
Immobilizzazioni in corso ed acconti	854	894	2	-	-	(854)	896
Totale immobilizzazioni materiali	71.516	23.842	1.173	(25.434)	(3.770)	(21)	67.306

Gli investimenti riguardano principalmente:

- l'implementazione, per euro 272 mila, di un nuovo impianto di gestione del centralino, funzionale alla realizzazione del programma di riorganizzazione del customer service in Europa, allo scopo di centralizzare in sede i servizi di tale funzione;
- l'acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi per soole) da parte della controllante Geox S.p.A.;
- arredamento e hardware di negozi "Geox" per euro 7.783 mila, arredamento uffici e show room per euro 508 mila, hardware per ufficio e sede per euro 705 mila;
- migliorie su immobili detenuti in locazione per euro 9.746 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 974 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 8.772 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 894 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per l'acquisto di arredi per negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2011.

La voce ammortamenti e svalutazioni include euro 170 mila a fronte di una svalutazione netta di stampi in essere al 31 dicembre 2010 ma di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e si stima che il valore di recupero sia nullo. Nel 2009 tale svalutazione ammontava a euro 100 mila.

La voce altri beni è così composta:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Macchine elettroniche	2.724	3.428	(704)
Mobili ed arredi	15.392	14.280	1.112
Automezzi e mezzi di trasporto interno	103	205	(102)
Totale	18.219	17.913	306

13. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica dei crediti per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono. Si segnala che il Gruppo ha compensato le attività e passività fiscali differite riconducibili alla controllante in quanto vi è il diritto legale a compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti.

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Perdite fiscali a nuovo	15.782	12.408	3.374
Ammortamenti e svalutazioni	13.090	16.317	(3.227)
Valutazione derivati	2.935	-	2.935
F.do svalutazione magazzino e resi	8.325	7.581	744
Indennità suppletiva di clientela	1.780	1.389	391
Altre	5.985	4.583	1.402
Imposte differite attive	47.897	42.278	5.619
Valutazione derivati	-	(578)	578
Altre	(559)	(502)	(57)
Imposte differite passive	(559)	(1.080)	521
Totale imposte differite	47.338	41.198	6.140
Svalutazione imposte differite attive	(18.474)	(15.122)	(3.352)
Totale	28.864	26.076	2.788

I derivati che vengono definiti come cash flow hedge e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 2.935 mila (nel 2009 erano iscritte imposte differite passive per euro 578 mila).

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili, che al 31 dicembre 2010 sono pari a euro 15.782 mila si riferiscono alle filiali in USA per euro 10.977 mila, in Giappone per euro 2.830 mila, e ad altre società del Gruppo per euro 1.975 mila.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata operata una svalutazione di imposte differite attive per complessivi euro 18.474 mila (euro 15.122 mila nel 2009) in relazione alle perdite fiscali e alle differenze temporanee, incluse principalmente nei bilanci delle controllate estere in USA e in Giappone, la cui recuperabilità, alla luce dell'attuale scenario macroeconomico, risulta ad oggi non certa.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalle varie legislazioni.

14. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	11.014	10.717	297
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	5.215	6.230	(1.015)
Totale	16.229	16.947	(718)

La voce include euro 7.516 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 5.699 mila; oltre i 5 anni euro 1.817 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 490 mila.

È compresa, inoltre, la quota dei risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 8.223 mila costituita principalmente da canoni di locazione di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 4.824 mila; oltre i 5 anni euro 3.399 mila).

15. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Materie prime	12.881	25.252	(12.371)
Prodotti finiti e merci	157.357	125.907	31.450
Mobili ed arredi	1.847	1.228	619
Totale	172.085	152.387	19.698

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente.

Nel 2010 si evidenzia un aumento del valore delle rimanenze. Tale variazione è principalmente imputabile alla diversa distribuzione temporale dei ricevimenti di prodotto finito della stagione Primavera/Estate rispetto al corrispondente periodo del 2009.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai franchisee per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del periodo. Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	8.397
Accantonamenti	8.341
Differenze conversione	85
Utilizzi	(9.070)
Saldo al 31 dicembre	7.753

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici.

16. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Valore lordo	151.612	148.355	3.257
Fondo svalutazione crediti	(4.062)	(1.947)	(2.115)
Fondo resi e note di accredito	(23.025)	(17.605)	(5.420)
Valore netto	124.525	128.803	(4.278)

Il valore lordo dei crediti verso clienti è aumentato rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 3.257 mila. I crediti includono euro 28,9 milioni circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre la composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 91 - 180 giorni	Scaduti oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2010	130.947	12.673	4.792	3.200	151.612
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2009	126.837	16.981	3.150	1.387	148.355

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

Il Gruppo continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo al 1 gennaio	1.947
Accantonamenti	2.346
Differenze conversione	5
Utilizzi	(236)
Saldo al 31 dicembre	4.062

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è considerato non rilevante in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla quasi totalità del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nell'esercizio 2010 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	17.605
Accantonamenti	25.466
Differenze conversione	62
Utilizzi	(20.108)
Saldo al 31 dicembre	23.025

17. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Crediti per imposte	12.199	9.660	2.539
Crediti verso l'erario per IVA	115	2.927	(2.812)
Fornitori c/anticipi	1.931	1.489	442
Crediti diversi	6.763	6.116	647
Ratei e risconti attivi	4.810	3.850	960
Totale	25.818	24.042	1.776

Il credito per imposte include un credito tributario nei confronti della controllante LIR S.r.l. per euro 8.307 mila (Euro 7.431 mila al 31 dicembre 2009).

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo alle imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. e Geox Retail S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l.

I crediti diversi includono principalmente:

- euro 1.995 mila a fronte di dazi corrisposti in USA sull'acquisto della merce destinata al Canada per i quali il Gruppo otterrà un rimborso dalle autorità fiscali locali;
- euro 1.720 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso.

18. Attività e passività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Depositi bancari - vincolati	988	794	194
Finanziamenti attivi	185	211	(26)
Titoli	42	42	-
Totale attività finanziarie non correnti	1.215	1.047	168
Fair value contratti derivati	3.909	4.239	(330)
Finanziamenti attivi	137	163	(26)
Totale attività finanziarie correnti	4.046	4.402	(356)
Fair value contratti derivati	(20.279)	(3.263)	(17.016)
Altre passività finanziarie correnti	(5)	(6)	1
Totale passività finanziarie correnti	(20.284)	(3.269)	(17.015)

La voce "Depositi bancari – vincolati" pari ad euro 988 mila include somme costituite a garanzia su contratti di affitto stipulati sui negozi esteri.

Riguardo alla voce "fair value contratti derivati" si fa rinvio a quanto scritto nella nota 30.

19. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 114.200 mila si riferisce a: depositi vincolati a breve termine per euro 55.640 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per 33.557 mila, in dollari per euro 18.279 mila, in dollari canadesi per euro 2.858 mila, in sterline inglesi per euro 1.072 mila, in franchi svizzeri per euro 825 mila, a disponibilità di conto corrente in altre valute per il residuo. I depositi vincolati si riferiscono ad investimenti di liquidità remunerati ad un tasso legato all'euribor; le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente ed hanno un rendimento sostanzialmente pari al relativo tasso di riferimento; le altre disponibilità di conto corrente sono ascrivibili a incassi da clienti avvenuti in data 31 dicembre 2010 e a disponibilità temporanee in attesa di essere utilizzate per i pagamenti.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

20. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva da sovrapprezzo	37.678	37.678	-
Riserva di conversione	(188)	(744)	556
Riserva di cash flow hedge	(7.924)	1.330	(9.254)
Riserva per stock option	5.840	5.754	86
Utili a nuovo	301.787	286.922	14.865
Totale	342.377	336.124	6.253

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita per euro 33.466 mila nel corso del 2004 a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila.

Nel corso del 2005 tale riserva si è incrementata per euro 1.548 mila a seguito dell'esercizio anticipato di una tranche dei piani di stock option riservati al management; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di euro 34 mila.

Nel corso del 2008 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 2.635 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 36 mila.

Nel corso del 2009 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 29 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 1 mila.

La voce riserva di cash flow hedge, negativa per euro 7.924 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come cash flow hedge in essere al 31 dicembre 2010.

La valutazione a mercato dei derivati cash flow hedge, descritti più diffusamente nella nota 30, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva per stock option accoglie quanto previsto dal principio IFRS 2. L'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Gli utili a nuovo raccolgono i risultati degli esercizi precedenti. Tale posta si è incrementata per euro 14.865 mila nonostante nel 2010 siano stati distribuiti dividendi agli azionisti per euro 51.841 mila.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

Di seguito riportiamo il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto e risultato del periodo della controllante e il patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato:

Descrizione	Risultato dell'esercizio 2010	Patrimonio netto 31-12-2010	Risultato dell'esercizio 2009	Patrimonio netto 31-12-2009
Patrimonio netto e risultato della controllante	49.655	451.567	74.819	461.877
Differenze tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle controllate	-	(30.997)	-	6.453
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	(964)	(964)	(30.482)	(30.482)
Effetto operazione di ristrutturazione societaria avvenuta nel 2001	16.987	(25.387)	16.987	(42.373)
Effetto elisioni operazioni infragruppo sulle rimanenze	(872)	(3.323)	4.648	(2.451)
Elisione dividendi e partecipazioni Intercompany	(6.566)	23.985	(3.665)	24.396
Altre rettifiche	(237)	11.420	4.399	11.331
Patrimonio netto e risultato consolidati	58.003	426.301	66.706	428.751

21. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2010 ammonta ad euro 2.372 mila come evidenziato nel seguente prospetto:

Saldo 31-12-2009	2.509
Incremento per acq. dipendenti da altre soc.	6
Utilizzo per risoluzione rapporti	(676)
Storno ritenuta 0,50%	(188)
Storno imposta sostitutiva 11%	(9)
Versamenti a previdenza complementare	(739)
Anticipazioni concesse a dipendenti	(162)
Accantonamento dell'esercizio	2.903
Versamenti a previdenza complementare INPS	(1.332)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	60
Saldo 31-12-2010	2.372

Il movimento del fondo TFR nel corso del 2010 evidenzia un utilizzo pari ad euro 739 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 1.332 mila per versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato

fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotto dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%
- tasso di attualizzazione: 4,40%
- tasso di incremento TFR: 3,00%
- tasso di inflazione: 2,00%

22. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2009	Utilizzo	Accanto- namenti	Differenza conversione	Variazione attuariale	Saldo al 31-12-2010
Fondo indennità suppletiva di clientela	3.637	(148)	1.511	45	(328)	4.717
Altri	3.619	(1.582)	1.331	6	-	3.374
Totale	7.256	(1.730)	2.842	51	(328)	8.091

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato dell'esercizio e di quelli precedenti della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 1.292 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso e delle passività a fronte di indennizzi contrattuali in relazione a chiusure di attività commerciali.

23. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, pari ad euro 554 mila, includono, principalmente, un finanziamento a fronte di un progetto di ricerca avente per oggetto la "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche". La quota non corrente di tale finanziamento è pari ad euro 492 mila.

24. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Debiti per depositi cauzionali	1.734	1.806	(72)
Debiti tributari	-	38	(38)
Ratei e risconti passivi	557	472	85
Totale	2.291	2.316	(25)

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

25. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2010 ad euro 117.822 mila e sono decrementati di euro 3.903 mila rispetto al 31 dicembre 2009. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I termini e le condizioni delle passività finanziarie sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni;
 - i termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.
- Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

26. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	3.411	3.143	268
Debiti verso personale	11.690	9.013	2.677
Fondi per rischi e oneri	733	3.313	(2.580)
Debiti verso altri	6.171	4.701	1.470
Ratei e risconti passivi	6.886	5.853	1.033
Totale	28.891	26.023	2.868

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza dell'anno 2010 versate nel 2011.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2010.

I fondi rischi ed oneri rappresentano la quota corrente della voce "Altri fondi" già commentata in nota 22.

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

I ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione negozi di competenza dell'esercizio.

27. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.652	4.747	905
Debiti verso l'erario per IVA	1.075	781	294
Altro	3.087	2.900	187
Totale	9.814	8.428	1.386

Il debito per imposte sul reddito dell'esercizio ammonta ad euro 5.652 mila.

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo al debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. e Geox Retail S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo presenta un credito tributario nei confronti della controllante per euro 8.307 mila (Euro 7.431 mila al 31 dicembre 2009) (vedi nota 17).

28. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Debiti verso banche			
- conto unico	6.383	6.012	371
- finanziamenti	-	198	(198)
Debiti verso altri finanziatori			
- finanziamenti	106	105	1
Totale	6.489	6.315	174

29. Pagamenti basati su azioni

Piani di stock option

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Il costo rilevato per i servizi dei dipendenti ricevuti durante l'esercizio 2010 è di euro 86 mila (nel 2009 era di euro 936 mila).

Tali opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente e le principali ipotesi alla base dello sviluppo del calcolo per i diversi piani sono:

	Piano di Aprile 2009	Piano di Aprile 2008	Piano di Dicembre 2005	Piano di Novembre 2004
Grant date	21-04-2009	07-04-2008	15-12-2005	30-11-2004
Vesting periods	2-3 anni	3-4 anni	3-5 anni	3-5 anni
Prezzo azione al grant	euro 5,1976	euro 9,6217	euro 9,17	euro 4,60
Prezzo esercizio	euro 5,1976	euro 9,6217	euro 9,17	euro 4,60
Discount for risk of forfeiture	5%	5%	3%	3%
Dividend yield (%)	2,36%	2,33%	0,86%	1,43%
Volatilità (%)	41,25%	31,27%	33,43%	34,87%

Nessuna altra caratteristica dei piani di stock option è stata presa in considerazione ai fini della misurazione del valore equo. Si segnala come l'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'indice economico EBIT (Earning Before Interest, Tax) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

30. Gestione dei rischi: obiettivi e criteri

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica del Gruppo è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal gruppo Geox siano adeguate.

Il bilancio del Gruppo può essere significativamente interessato dalle variazioni dei tassi di cambio delle valute dollaro americano, sterlina inglese e franco svizzero. La seguente tabella evidenzia la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili nel tasso di cambio di tali valute, mantenendo fisse tutte le altre variabili, dell'utile ante imposte (a causa di variazioni nel valore equo delle attività e passività correnti) e del patrimonio del gruppo (dovuto a variazioni nel valore equo dei contratti a termine sui cambi e nelle attività e passività di copertura):

Valuta	Incremento/ decremento valuta	Effetto sull'utile 2010 al lordo delle imposte in Eur/mila	Effetto sul patrimo- nio netto 2010 al lordo delle imposte in Eur/mila	Effetto sull'utile 2009 al lordo delle imposte in Eur/mila	Effetto sul patrimo- nio netto 2009 al lordo delle imposte in Eur/mila
USD	10%	25	(18.494)	(176)	(13.804)
	-10%	(31)	22.604	216	16.873
CHF	10%	-	1.193	6	497
	-10%	-	(1.458)	(8)	(608)
GBP	10%	53	581	73	636
	-10%	(65)	(710)	(89)	(777)

Rischio di credito

Il Gruppo Geox attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali del Gruppo Geox verso terzi.

Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte (vedi nota 16).

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i semestri. Da un lato gli acquisti e la produzione si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e dei debiti verso fornitori, dall'altro le vendite si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. Nello stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento.

Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario del Gruppo che porta a picchi di assorbimento di risorse finanziarie nei mesi di aprile e ottobre e a minimi nei mesi di gennaio e luglio.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dal Gruppo garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. La negoziazione delle condizioni di pagamento verso i fornitori permette inoltre di ridurre parzialmente la durata dell'assorbimento di risorse finanziarie.

L'elevata redditività del Gruppo e la conseguente produzione di cassa rende comunque sostanzialmente assente il rischio di liquidità in quanto la posizione finanziaria netta a fine esercizio è pari a euro 92,1 milioni. Tale eccedenza di cassa è investita in forme tecniche prontamente liquidabili senza perdite e su scadenze di breve periodo. Le passività finanziarie sono di importo non rilevante. Il Gruppo dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la struttura patrimoniale che non vengono utilizzate.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 31 dicembre 2010 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 31-12-2010	Fair value positivo al 31-12-2010	Fair value negativo al 31-12-2010	Importo nozionale 31-12-2009	Fair value positivo al 31-12-2009	Fair value negativo al 31-12-2009
<i>Fair value hedge</i>						
Contratti acquisto a termine copertura del rischio di cambio	92.697	420	(5.770)	54.551	605	(793)
Contratti vendite a termine copertura del rischio di cambio	98.147	811	(1.090)	45.945	140	(974)
Totale Fair value hedge	190.844	1.231	(6.861)	100.496	745	(1.767)
<i>Cash flow hedge</i>						
Contratti acquisto a termine copertura del rischio di cambio	205.417	2.599	(9.553)	158.659	3.354	(1.244)
Contratti vendite a termine copertura del rischio di cambio	22.154	80	(1.297)	14.519	140	(252)
Contratti opzionali strutturati per l'acquisto di divisa	44.903	-	(2.569)	-	-	-
Totale Cash flow hedge	272.474	2.678	(13.419)	173.178	3.494	(1.496)
Altre attività/(passività) finanziarie		3.909	(20.279)		4.239	(3.263)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2010, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2010 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2010, il Gruppo detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- opzioni strutturate per l'acquisto futuro di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni Primavera/Estate 2011 e Autunno/Inverno 2011.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 31 dicembre 2010:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

31. Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (LIR S.r.l.) e con soggetti terzi che direttamente o indirettamente sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato. I costi si riferiscono principalmente a canoni di locazione per immobili utilizzati dal Gruppo, i ricavi sono relativi principalmente a servizi generali e consulenze commerciali.

La tabella che segue riassume le società correlate con le quali il Gruppo ha intrattenuto rapporti:

Denominazione sociale	Note
Lir S.r.l.	Società Controllante
Domicapital S.r.l.	Società controllata direttamente dalla LIR S.r.l.
Diadora Sport S.r.l.	Società controllata direttamente dalla LIR S.r.l.
Ca d'Oro 3 S.r.l.	Società controllata indirettamente dalla Famiglia Moretti Polegato
Ca d'Oro 5 S.r.l.	Società controllata indirettamente dalla Famiglia Moretti Polegato
Nottingrom Srl	Società controllata indirettamente da LIR S.r.l.
Shoe Factory Holding Sro	Società controllata indirettamente da LIR S.r.l.

I rapporti patrimoniali di natura commerciale intrattenuti con le correlate nel corso dell'anno 2010 sono riassume dalla seguente tabella:

	Costi del 2010	Ricavi del 2010	Debito 31-12-2010	Credito 31-12-2010
Lir S.r.l.	134	31	-	17
Domicapital S.r.l.	4.880	-	1	-
Diadora Sport S.r.l.	1	665	1	178
Ca d'Oro 3 S.r.l.	66	-	27	-
Ca d'Oro 5 S.r.l.	222	-	-	-
Nottingrom Srl	6	-	1	-
Shoe Factoring Holding Sro	62	3	-	-
Totale	5.371	699	30	195

In aggiunta ai rapporti precedentemente evidenziati, si segnala che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, il debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. e Geox Retail S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l. Al 31 dicembre 2010 il Gruppo presenta un credito tributario nei confronti della controllante per euro 8.307 mila (Euro 7.431 mila al 31 dicembre 2009).

Il Gruppo ha inoltre posto in essere le seguenti operazioni commerciali con altri soggetti correlati:

- vendita di prodotti a marchio "Geox" con negozi monomarca la cui proprietà fa capo a dirigenti operanti nell'ambito del Gruppo stesso. Tali vendite non sono comunque significative;
- presa in affitto di un immobile adibito a Geox Shop la cui proprietà è riconducibile ad un dirigente operante nel Gruppo.

Tali operazioni, non rilevanti in rapporto ai valori complessivi coinvolti, sono state concluse a condizioni di mercato.

32. Dividendi pagati e proposti

	2010	2009
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno:	51.841	62.210
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno - per azione:	0,20	0,24
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre)*:	46.657	51.841
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) - per azione:	0,18	0,20

* Per il 2010, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data del 3 Marzo 2010. Per il 2009, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data del 26 febbraio 2010.

33. Impegni e rischi

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni per l'Italia e mediamente sui 10 anni per l'estero. In alcuni casi principalmente per il mercato italiano, è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti possono essere annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, in essere al 31 dicembre sono i seguenti:

	31-12-2010
Entro un anno	51.499
Oltre l'anno ma entro 5 anni	141.497
Oltre i 5 anni	81.565
Totale	274.561

34. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2010

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2010.

...

Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico consolidato dell'anno 2010.

Biadene di Montebelluna, 3 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Mario Moretti Polegato

Allegato I

Biadene di Montebelluna, 3 Marzo 2011

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO, 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti dr. Diego Bolzonello, Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e dr. Livio Libralesso, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Diego Bolzonello
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

Ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2010 (migliaia di euro)	Compensi 2009 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	172	168
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	-
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	57	63
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	13
			229	244
Revisione contabile	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	14	14
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	126	169
Servizi di attestazione	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	7	7
Altri servizi	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
			147	190
Totale			376	434

Allegato 3

ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2010

Denominazione	Sede	Chiusura es. sociale	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso		
					diretto	indiretto	Totale
- Geox S.p.A.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12-2010	EUR	25.920.733			
- Geox Deutschland Gmbh	Monaco, Germania	31-12-2010	EUR	500.000	100,00%		100,00%
- Geox Respira SL	Barcellona, Spagna	31-12-2010	EUR	1.500.000	100,00%		100,00%
- Geox Sweden AB	Stoccolma, Svezia	31-12-2010	SEK	2.295.000	100,00%		100,00%
- Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	31-12-2010	CHF	200.000	100,00%		100,00%
- Geox UK Ltd.	Londra, Regno Unito	31-12-2010	GBP	1.050.000	100,00%		100,00%
- Geox Japan K.K.	Tokyo, Giappone	31-12-2010	JPY	495.000.000		100,00%	100,00%
- Geox Canada Inc.	Ontario, Canada	31-12-2010	CAD	100		100,00%	100,00%
- S&A Distribution Inc.	New Jersey, Usa	31-12-2010	USD	1		100,00%	100,00%
- Geox Retail France Sarl	Sallanches, Francia	31-12-2010	EUR	5.000.000	100,00%		100,00%
- Geox Holland B.V.	Amsterdam, Olanda	31-12-2010	EUR	20.100	100,00%		100,00%
- Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12-2010	EUR	100.000	100,00%		100,00%
- Geox Retail Czech Sro	Praga, Repubblica Ceca	31-12-2010	CZK	12.000.000	100,00%		100,00%
- Notech N.H. Kft	Budapest, Ungheria	31-12-2010	EUR	40.024	99,00%	1,00%	100,00%
- Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	31-12-2010	EUR	120.000	100,00%		100,00%
- Geox do Brasil Participacoes Ltda	San Paolo, Brasile	31-12-2010	BRL	1.000.000 *	1,00%	99,00%	100,00%
- Geox Retail Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	31-12-2010	EUR	6.639	100,00%		100,00%
- Technic Development Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	31-12-2010	EUR	116.179	15,00%	85,00%	100,00%
- Technic Development Srl	Timisoara, Romania	31-12-2010	RON	600.000	1,00%	99,00%	100,00%
- Geox France Sarl	Sallanches, Francia	31-12-2010	EUR	7.630		100,00%	100,00%
- S&A Retail Inc	New Jersey, Usa	31-12-2010	USD	200		100,00%	100,00%
- Geox Asia Pacific Ltd.	Hong Kong, Cina	31-12-2010	USD	1.282		100,00%	100,00%
- XLog S.r.l.	Signoressa di Trevignano (TV), Italia	31-12-2010	EUR	100.000	100,00%		100,00%
- Geox Rus LLC	Mosca, Russia	31-12-2010	RUB	900.000	100,00%		100,00%
- Geox AT Gmbh	Vienna, Austria	31-12-2010	EUR	35.000	100,00%		100,00%

* Capitale non versato al 31 Dicembre 2010.

Allegato 4

Bilanci Società controllate rilevanti extra-UE, ex Art. 36, comma 1, RM.

Consolidato S&A Distribution Inc. e S&A Retail Inc. (USD)

Conto economico

(Migliaia di USD)	2010	2009
Ricavi netti	49.158	57.761
Costo del venduto	(30.836)	(40.515)
Margine lordo	18.322	17.246
Costi di vendita e distribuzione	(3.299)	(3.345)
Costi generali ed amministrativi	(18.529)	(26.432)
Pubblicità e promozioni	(3.261)	(4.179)
Oneri e proventi atipici	-	(426)
Svalutazioni nette di immobilizzazioni	(964)	(8.221)
Risultato operativo	(7.731)	(25.357)
Oneri e proventi finanziari	(1.083)	(779)
Risultato ante imposte	(8.814)	(26.136)
Imposte	(24)	(3.669)
Risultato netto	(8.838)	(29.805)

Stato patrimoniale

(Migliaia di USD)	31-12-2010	31-12-2009
ATTIVO:		
Immobilizzazioni immateriali	63	4.491
Immobilizzazioni materiali	5.503	1.811
Attività finanziarie non correnti	441	392
Attività non correnti	6.007	6.694
Rimanenze	11.752	10.288
Crediti verso clienti	2.690	13.799
Altre attività correnti non finanziarie	3.122	1.310
Attività finanziarie correnti	1	-
Cassa e valori equivalenti	3.583	1.706
Attività correnti	21.148	27.103
Totale attivo	27.155	33.797
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:		
Capitale sociale	-	-
Altre riserve	(29.604)	201
Risultato dell'esercizio	(8.838)	(29.805)
Patrimonio netto	(38.442)	(29.604)
Altri debiti non correnti	-	5.892
Passività non correnti	-	5.892
Debiti verso fornitori	7.022	10.623
Altre passività correnti non finanziarie	8.016	1.972
Debiti tributari	154	33
Passività finanziarie correnti	50.404	44.881
Debiti verso banche e altri finanziatori	1	-
Passività correnti	65.597	57.509
Totale passivo e patrimonio netto	27.155	33.797

Geox Asia Pacific Limited (USD)

Conto economico

(Migliaia di USD)	2010	2009
Ricavi netti	67.647	48.427
Costo del venduto	(40.685)	(30.501)
Margine lordo	26.962	17.926
Costi di vendita e distribuzione	(2.072)	(1.789)
Costi generali ed amministrativi	(11.186)	(10.658)
Pubblicità e promozioni	(1.303)	(882)
Risultato operativo	12.401	4.597
Oneri e proventi finanziari	(16)	(201)
Risultato ante imposte	12.385	4.396
Imposte	(2.139)	(823)
Risultato netto	10.246	3.573

Stato patrimoniale

(Migliaia di USD)	31-12-2010	31-12-2009
ATTIVO:		
Immobilizzazioni materiali	228	463
Altre attività non correnti	819	576
Attività non correnti	1.047	1.039
Rimanenze	9.555	4.898
Crediti verso clienti	5.503	3.507
Altre attività correnti non finanziarie	431	1.961
Attività finanziarie correnti	11	156
Cassa e valori equivalenti	16.377	6.415
Attività correnti	31.877	16.937
Totale attivo	32.924	17.976
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:		
Capitale sociale	1	1
Altre riserve	8.922	5.349
Risultato dell'esercizio	10.246	3.573
Patrimonio netto	19.169	8.923
Passività non correnti	-	-
Debiti verso fornitori	12.524	9.053
Debiti tributari	1.231	-
Passività correnti	13.755	9.053
Totale passivo e patrimonio netto	32.924	17.976

Geox Suisse SA (CHF)

Conto economico

(Migliaia di CHF)	2010	2009
Ricavi netti	22.548	24.561
Costo del venduto	(16.939)	(17.943)
Margine lordo	5.609	6.618
Costi di vendita e distribuzione	(1.196)	(1.139)
Costi generali ed amministrativi	(392)	(522)
Pubblicità e promozioni	(1.406)	(2.069)
Risultato operativo	2.615	2.888
Oneri e proventi finanziari	(388)	(387)
Risultato ante imposte	2.227	2.501
Imposte	(448)	(497)
Risultato netto	1.779	2.004

Stato patrimoniale

(Migliaia di CHF)	31-12-2010	31-12-2009
ATTIVO:		
Immobilizzazioni immateriali	254	328
Immobilizzazioni materiali	107	145
Attività finanziarie non correnti	24	80
Attività non correnti	385	553
Rimanenze	76	-
Crediti verso clienti	2.374	1.330
Altre attività correnti non finanziarie	148	63
Attività finanziarie correnti	18.951	19.980
Cassa e valori equivalenti	800	254
Attività correnti	22.349	21.627
Totale attivo	22.734	22.180
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:		
Capitale sociale	200	200
Altre riserve	3.476	8.971
Risultato dell'esercizio	1.779	2.004
Patrimonio netto	5.455	11.175
Fondi rischi e oneri	425	333
Passività non correnti	425	333
Debiti verso fornitori	6.241	3.600
Altre passività correnti non finanziarie	1.161	115
Debiti tributari	(257)	1.395
Passività finanziarie correnti	9.709	5.562
Passività correnti	16.854	10.672
Totale passivo e patrimonio netto	22.734	22.180



Recenta Ernst & Young S.p.A.
Viale Applani, 20/b
31100 Treviso
Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Geox S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Geox S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Geox") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Geox S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Geox al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Geox per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Geox S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB.

Recenta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione: 00434000584
P.I. 00891210003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla S.O.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/02/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/11/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Geox al 31 dicembre 2010.

Treviso, 18 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Michele Graziani
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata ed integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
2. abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni al Consiglio stesso ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, assicurandoci che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e lo statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della società di revisione e del preposto alla funzione di controllo interno;
4. abbiamo vigilato sulla conformità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate - approvata dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, in esecuzione del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni – ai principi contenuti nel Regolamento stesso nonché sull'effettiva osservanza della Procedura medesima da parte della Società. Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate, sono ritenute adeguate. In particolare, quest'ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nella Nota 33 al bilancio d'esercizio, ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni, tutte di natura ordinaria, poste in essere con società controllate e con parti correlate esplicitandone gli effetti economici e finanziari e rappresentando che sono regolate a condizioni di mercato;
5. la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato, in data 18 marzo 2011, ai sensi dell'art. 14, d. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, le proprie relazioni sul bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2010, nelle quali viene espresso un giudizio senza rilievi né richiami di informativa. In maggior dettaglio, nelle predette relazioni viene attestato che il bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2010 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo;
6. nel corso dell'esercizio 2010 non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
7. abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 19, primo comma, d. lgs. n. 39, citato, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
8. abbiamo ricevuto dalla società di revisione legale dei conti della Società, ai sensi dell'art. 19, terzo comma, d. lgs. n. 39, citato, la conferma dell'indipendenza della medesima nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione nonché da entità appartenenti alla rete della stessa. In particolare, come risulta dalle informazioni riportate nell'Allegato 2 al bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2010 la Società non ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. ulteriori incarichi rispetto a quello di revisione legale del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale. La Società ha conferito allo Studio Legale Tributario Associato, soggetto legato da rapporti continuativi alla Reconta Ernst & Young S.p.A. e facente parte del network internazionale di appartenenza, l'incarico per servizi di consulenza fiscale per Euro 57.000. Sono stati infine conferiti, da parte di altre società del Gruppo, a soggetti legati da rapporti continuativi alla Reconta Ernst & Young S.p.A. e facenti parte del network internazionale di appartenenza, incarichi aggiuntivi, diversi dalla revisione legale, per Euro 7.000. Tenuto conto (i) della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. e (ii) degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete dalla Società e dalle società del Gruppo, non riteniamo che esistano aspetti critici in ordine all'indipendenza della Reconta Ernst & Young S.p.A.;
9. abbiamo espresso, in data 21 aprile 2010, il parere favorevole, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998, nonché dell'art. 17-bis dello Statuto sociale, sulla proposta formulata dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, di nomina del Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, dott. Livio Libralesso, a dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
10. nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 10 riunioni del Comitato Esecutivo, n. 6 riunioni del Comitato per il Controllo Interno, n. 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione e n. 12 riunioni del Collegio Sindacale;
11. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tramite incontri con i rappresentanti della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. anche ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emersi aspetti degni di nota.

- In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e pareri - prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni - riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative;
12. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento;
 13. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ciò mediante (i) l'esame delle relazioni con le quali l'Amministratore Delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative, la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; (ii) l'esame della relazione del Comitato per il Controllo Interno sul sistema di controllo interno della Società; (iii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; (iv) l'esame e l'analisi dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; (v) la partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno e del preposto alla funzione di controllo interno, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti da lui compiuti. Dall'attività svolta non sono emerse situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno della Società nel suo complesso. Fermo restando tale giudizio, dalle analisi svolte sono emerse comunque opportunità di adeguamento in alcune aree del sistema di controllo interno in relazione alla mutata strategia aziendale, inquadrabili nel generale processo di continuo miglioramento dell'efficacia e efficienza del sistema stesso perseguito dalla Società;
 14. abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa. L'Organismo di Vigilanza, incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2010 senza segnalare criticità significative, fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
 15. nel corso dell'esercizio 2010 abbiamo avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Reconta Ernst & Young S.p.A., dai quali non sono emerse criticità significative, fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione. In particolare, (i) abbiamo valutato il piano di lavoro predisposto per la revisione dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo, ed (ii) abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli International Standard Audit (ISA);
 16. pur non avendo ancora ricevuto, alla data odierna, ai sensi dell'art. 19, terzo comma, d. lgs. n. 39, citato, la relazione della società di revisione legale dei conti, illustrativa delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, abbiamo ragionevole motivo di ritenere che la stessa non dovrebbe rilevare carenze;
 17. abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società - conforme a quello elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A, dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate (edizione marzo 2006) - secondo quanto precisato nella Relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori. In particolare, abbiamo verificato, su base annuale, (i) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri "non esecutivi", nonché (ii) il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio;
 18. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a quest'ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa;
 19. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob, relativa alle società controllate rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, rileviamo che i sistemi amministrativi-contabili e di reporting in essere nel Gruppo consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Società i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso. Agli stessi fini, il flusso informativo verso il revisore centrale, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Società, è stato ritenuto efficace;
 20. abbiamo accertato, tramite informazioni assunte dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e dal management della Società, l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio separato, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e delle rispettive relazioni sulla gestione.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 portante un utile d'esercizio di Euro 49.655 migliaia e della proposta di distribuzione del dividendo nella misura formulata dal Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle riserve patrimoniali disponibili.

Milano, 22 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE
Fabrizio Colombo
Francesco Mariotto
Francesca Meneghel

Dati societari e informazioni per gli azionisti

Sede legale

Via Feltrina Centro, 16
31044 Biadene di Montebelluna (TV)

Dati legali

Capitale Sociale: Euro 25.920.733,1 i.v.
REA n. 265360
Codice fiscale/R. I. di Treviso n. 03348440268

Relazione con gli investitori

Marina Cagnello
marina.cagnello@geox.com
tel. +39 0423 282476
fax +39 0423 282125
Livio Libralesso - CFO
Massimo Stefanello - Corporate Managing Director

Documenti a disposizione degli azionisti

www.geox.com
(sezione investor relations)

Geox S.p.A.

Via Feltrina Centro, 16
31044 Biadene di Montebelluna (TV) - Italy
Tel. +39 0423 2822
Fax +39 0423 282125

www.geox.com